AVIS MILANO

Assemblea Comunale

Festa del Donatore

Benemerenze

150° Unità d'Italia

Convegno Assintel

5X1000 ad Avis Milano

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in a.p. 70% LO/MI d.l. 353/2003 (conv. l. 46/2004 art. 1,c.1, dcb Milano) € 30,00 Italia - Periodico quadrimestrale Anno XIX - aprile 2011 – Editore: MDS EDIZIONI – N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

FESTA del DONATORE 2011

«Sono qui per dirvi grazie, perché voi dimostrate la generosità di Milano, che non è un concetto astratto, ma è fatta di persone come voi!»

Letizia Moratti

Sindaco della Città di Milano

Tu stesso sperimenterai quanto sia gratificante compiere in modo anonimo e senza clamori un gesto così importante e insostituibile. Anche questa si chiama maturità!

Giampaolo Landi di Chiavenna

Assessore alla Salute del Comune di Milano
(dalla lettera inviata ai diciottenni milanesi)

In copertina: sullo sfondo il Teatro Dal Verme di Milano dove si è svolta la Festa del Donatore e in primo piano alcuni momenti dello spettacolo de I Piccoli Cantori.

SOMMARIO

Editoriale 3
Assemblea Comunale 4
Trasfusioni neonatali 6
Consumi dell'Ospedale Niguarda 7
Web - www.avismi.it 8
Rendiconto gestionale 9
Festa del donatore 10
Benemerenze 12
I benefit per i donatori 13
150° Unità d'Italia 17
Convegno Assintel 21
Donate il 5 x 1000 all'Avis di Milano! 24
News 25
Calendario delle raccolte 26

DOVE DONARE

SEDE LAMBRATE ▪
VIA BASSINI 26 MILANO
TEL. 02 70635201- info@avismi.it
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 7.30 - 13.30
DOMENICA: 8 - 12
GIOVEDÌ POMERIGGIO: 17.30 – 19.30

VIA MURIALDO 9 MILANO ▪
TEL. 02 4158570 – info@avismi.it
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA:
8.30 - 12

INFORMAZIONI MEDICHE

INFO PER LA DONAZIONE ▪
TEL. 02 2364096
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
10 - 15

INFO SANITARIE ▪
TEL. 02 70635201 - laura.galastri@avismi.it
ORARI: 11 – 13.30

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E SEGRETERIA

TEL. 02 70635020 – info@avismi.it ▪

EDITORIALE
di **LUCA MARIA MUNARI**

SALUTE DEL DONATORE, *centralità del paziente* *e incremento delle* DONAZIONI *sono le priorità del nostro* MANDATO 2010-2013

Già da tempo la tutela della salute del donatore è intesa come servizio alla persona e non solo ai fini della idoneità, ma intendiamo sviluppare ulteriormente le attività di prevenzione e di educazione sanitaria, nella consapevolezza di svolgere un ruolo insostituibile di osservatorio della salute dei milanesi.

Mettere al centro il paziente significa anzitutto riorganizzare le attività di raccolta per soddisfare le necessità trasfusionali della città, puntando a un aumento di donatori, pur in questi anni di riduzione delle donazioni anche come conseguenza della crisi economica. Per questo, curare gestione e funzionamento di Avis Milano è stata da subito la priorità nell'agenda del Direttivo.

Non si tratta di introdurre modelli estranei alla realtà associativa, perché il solo modo concreto di realizzare pienamente gli scopi sociali è proprio un'attenzione all'impiego delle risorse garantendo che siano interamente finalizzate a sviluppare la donazione di sangue, a contribuire alla salute dei cittadini e a promuovere la cultura della solidarietà. Il nostro impegno è massimo nel realizzare gli obiettivi che ci siamo dati, attraverso dieci aree d'intervento:

- modello di controllo sanitario
- servizi ai donatori
- aumento del numero di donatori
- migliore accoglienza dei donatori
- comunicazione e rapporti istituzionali
- tecnologie e media
- partnership per forniture strategiche
- sistemi informativi
- ricerca fondi
- certificazione di qualità.

In particolare intendiamo migliorare gli spazi di accoglienza dei donatori, studiando e ottimizzando i percorsi nelle ore di massimo afflusso, strutturando e incentivando la prenotazione della donazione e potenziando gli ambulatori. In questo progetto verrà coinvolto attivamente il personale professionale, tecnico e amministrativo.

Inoltre stiamo lavorando con Niguarda perché entro l'anno tutti i donatori dispongano di una propria cartella clinica elettronica, integrata con Emonet e accessibile da utenti e medici con modalità sicura, tracciata e controllata. I donatori potranno così leggere i propri referti sul sito web non appena disponibili, evitando i ritardi legati al trasferimento da Niguarda ad Avis.

Un altro grande obiettivo è introdurre un modello organizzativo per la gestione della qualità e la certificazione delle raccolte, attraverso una società primaria di certificazione.

Infine desidero ringraziare il Consiglio Direttivo per il grande supporto che mi ha dato in questo primo anno per farmi conoscere meglio Avis e la sua lunga tradizione, visto che sono neofita delle tematiche associative benché donatore da tempo.

Il mio apporto specifico è stato dare subito un contributo nella gestione, cercando di valorizzare al meglio persone e risorse.

Ma il grazie più grande va ai donatori e ai volontari, vero grande motore della nostra Associazione!

ASSEMBLEA
AVIS COMUNALE MILANO
TREND STABILE *ma* NON CRESCIAMO

L'**Avis di Milano** chiude il 2010 con un modesto +0,3% rispetto al 2009, pari a 48 sacche di sangue in più rispetto all'anno precedente: un centinaio in più quelle raccolte in sede e un'ottantina nelle aziende, mentre sono calate quelle dei centri trasfusionali dell'Ospedale Niguarda e San Paolo e dell'unità di raccolta di via Murialdo.

LE RACCOLTE

Anche le donazioni di sangue, infatti, hanno risentito della crisi economica che ha colpito imprese e famiglie. L'attenzione si è concentrata su nuove preoccupazioni, i dipendenti hanno preferito non assentarsi dal lavoro, le aziende hanno diradato o annullato le raccolte presso le loro sedi.

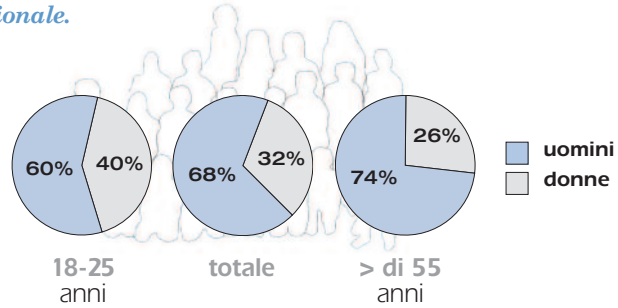
Tutto ciò a fronte di una popolazione di donatori in fase di rapido invecchiamento e un ricambio generazionale insufficiente.

Dopo una partenza difficile nei primi mesi dell'anno, abbiamo comunque recuperato nell'ultimo trimestre soprattutto presso la sede (+156 unità nel periodo ottobre-dicembre), portando a una chiusura debolmente positiva (+0,3%). È stato così possibile compensare la forte riduzione nei centri trasfusionali degli ospedali pubblici (-191 unità), mantenendo il risultato 2010 in linea con l'anno precedente. Presso il Murialdo si è osservato un inevitabile calo (-48 unità), che era atteso dopo la chiusura della Delegazione San Siro che operava in zona.
Ovviamente in collaborazione con il Consigliere Faè e i suoi collaboratori ci stiamo attivando per un recupero dell'attività a partire dai donatori "dormienti" della zona.
Nel corso dell'anno abbiamo rilevato anche un incremento delle unità di sangue intero (+1,7%) e delle plasmaferesi (+7,4%) e una riduzione delle multicomponent (-18,4%) presso la sede di Lambrate. Ciò riflette una variazione della domanda da parte dell'Ospedale Niguarda, secondo le attuali modalità organizzative nella lavorazione degli emocomponenti. Dal 2011 si prevede anche una progressiva diminuzione delle plasmaferesi e delle raccolte di piastrine per ulteriori fattori selettivi emergenti fra le donatrici.

CRESCITA 2010 SU 2009

+0,3%

Si conferma che anche in Avis Milano, nonostante la presenza di un gran numero di università che richiamano studenti da tutta Italia, il numero dei giovani (18-25 anni) è sensibilmente inferiore al numero dei donatori in età superiore ai 55 anni, prossimi a concludere il loro ciclo donazionale.



ETÀ dei DONATORI

18-25 anni
964

26-35 anni
2.747

36-45 anni
3.555

46-55 anni
2.249

> 55 anni
1.112

DONATORI DIVISI PER GRUPPI EMATICI

Gruppo RH

	positivo	negativo	totale	% su tot.
0	4.031	701	4.732	44,52
A	3.557	569	4.126	38,83
B	1.124	169	1.293	12,16
AB	413	64	477	4,49
Totale	9.125	1.503	10.628	

Donazioni 2009/2010

SANGUE ED EMOCOMPONENTI	2009	2010	DIFF.	%
SEDE DI LAMBRATE	10.491	10.599	+108	+1,0%
RACCOLTE EXTRA PROV. MI E AZIENDE	3.019	3.104	+ 85	- 2,8%
U.R. MURIALDO E DELEGAZIONI	959	899	- 60	- 6,3%
OSPEDALE DI NIGUARDA	1.799	1.713	- 86	- 4,8%
OSPEDALE S. PAOLO	1.822	1.766	- 56	- 3,1%
ALTRI OSPEDALI	590	647	+57	+ 9,7%
TOTALE	**18.680**	**18.728**	**+48**	**0,3%**

INVECCHIAMO...
E MANCA IL RICAMBIO DEI DONATORI

Abbiamo svolto un'analisi prendendo come riferimento la classe anagrafica dei diciottenni, ossia coloro che entrano nel gruppo, e quella dei sessantenni, teoricamente coloro che in numero significativo interrompono le donazioni per sopraggiunti limiti di età. I risultati sono preoccupanti nelle tappe 1981, 2010 (appena concluso), 2018 e 2027. Infatti nel 1981 la classe anagrafica dei giovani superava per numero quella dei sessantenni, mentre nel 2027 sarà ridotta a quasi un terzo. Inoltre nel 2010 i ragazzi di 18 anni erano per quasi il 20% di origine straniera, mentre nel 2027 questa componente sarà pressoché raddoppiata. Al problema del calo demografico si aggiunga anche la difficoltà di inserire giovani di origine straniera per ostacoli culturali e per limiti donazionali (provenienza da ampie zone malariche, anemia mediterranea e grande diffusione di epatiti).

Popolazione di Milano (1981 – 2027)				
	18 anni	60 anni	18enni su 60enni	%
1981	22.764	21.218	**+1.546**	+6,8
2010	10.037	15.043	**-5.006**	- 49,9
Proiezione				
2018	11.222	15.243	**-4.021**	- 35,8
2027	9.435	19.547	**-10.112**	- 107,2

Ci siamo fermati alla proiezione del 2027 perché il nostro programma di simulazione non ci permetteva di andare oltre, se si volevano dati realistici e con variabili note.

NUOVE ATTIVITÀ SANITARIE 2010

- *Screening per la febbre del Nilo occidentale: nessun donatore positivo al test.*
- *Studio tumori della mammella in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori. Con 200 campioni di Dna di donatrici Avis abbiamo contribuito a studi internazionali per individuare fattori genetici associati al rischio di sviluppare il carcinoma mammario.*
- *Nuovi farmaci per il trattamento della malaria in collaborazione con Microbiologia dell'Università degli Studi di Milano. Avis ha fornito 200 provette di sangue (1000 ml) per identificare nuovi farmaci malarici e per studiare gli effetti del parassita sulle cellule umane.*

2147
visite cardiologiche e Ecg

1815
esami PSA

185
visite dietista

67
visite otorino

LE INIZIATIVE
PER I DONATORI

Il progetto di prevenzione e diagnosi precoce coordinato dalla dott.ssa Francesca De Chiara è stato sviluppato nel 2010 con due nuove attività di prevenzione: la spirometria per le malattie respiratorie e un approfondimento della visita cardiologica con appoggio sul cuore di una sonda eco proposto alla pressoché totalità dei donatori. Consapevoli del ruolo insostituibile di osservatorio epidemiologico di **Avis Milano**, abbiamo ritenuto doveroso coprire anche quest'area con un programma specifico, reso possibile dalla donazione di uno spirometro da parte di un'azienda del settore, con la collaborazione del **dott. Banfi** del Centro Nemo di Niguarda.

Dopo una fase di messa a punto, la valutazione della funzione respiratoria verrà proposta a tutti i donatori con fattori di rischio, principalmente obesi e fumatori. Si è avviata anche **la gestione delle prenotazioni per le visite di controllo cardiologiche in occasione della donazione**, con un effetto positivo sulle raccolte negli ultimi mesi dell'anno. Da quest'anno verrà estesa a tutte le attività di prevenzione. Sono state migliorate le **funzionalità del sistema informativo** a supporto del donatore, con effetti positivi sulla gestione delle convocazioni:

1) i donatori dotati di un indirizzo e-mail ricevono un messaggio automatico d'invito all'avvicinarsi della scadenza della nuova donazione.

2) È in corso anche la riattivazione automatica delle convocazioni per i donatori temporaneamente sospesi.

3) Per migliorare la gestione del tempo, è in fase di test la possibilità di prenotare la donazione, in modo da evitare attese.

La rivista Avis&Milano è stata rinnovata nella grafica e nei contenuti con il contributo di un editore che si assume i costi della produzione con parte dei proventi delle inserzioni e degli abbonamenti istituzionali. Inoltre le è stato associato un programma di ricerca fondi ("fund raising") per sostenere iniziative e progetti di **Avis Milano**. In particolare l'acquisto di una nuova unità mobile per potenziare, insieme a quella già recentemente acquisita, le raccolte sul territorio e nelle aziende, eliminando il centro mobile obsoleto. Anche gli attuali automezzi sono ormai inadeguati alle esigenze del servizio e saranno quindi attuate opportune collaborazioni con sponsor, imprese e istituzioni per ottimizzare l'investimento anche attraverso soluzioni innovative in linea con la cultura e gli scopi sociali di Avis, come l'utilizzo di veicoli ecologici a bassa emissione. È stata riavviata la pubblicazione di **Avis&MilanoFLASH**, opuscolo informativo consegnato ai donatori in accettazione o in occasione delle raccolte esterne.

L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

segue relazione attività 2010

Il 14 giugno scorso, Giornata mondiale del donatore, ha preso avvio la campagna **"Avis Milano dona salute"** con l'Assessorato alla Salute del Comune di Milano e l'Asl per sensibilizzare i cittadini alla donazione del sangue e agli stili di vita salutari. Per l'occasione siamo stati ospiti a Radio 105 una settimana intera, con due raccolte straordinarie presso la radio e le palestre **GetFit**. E per tutto il secondo semestre 2010 uno spot video, realizzato grazie a **Esprinet**, è passato più volte al giorno su schermi posizionati nel centro di Milano. Grazie all'Assessorato alla Salute, inoltre, è stata spedita una lettera di invito alla donazione a tutti i 18enni di Milano, con un buon ritorno in termini di interesse e di nuovi contatti.

Siamo stati anche presenti, a fianco del Comune di Milano, nell'iniziativa **"Le Piazze della Salute"** sulla prevenzione e gli stili di vita salutari *(vedi dettagli su Avis&Milano 1/2011)*.

Inoltre, in un momento difficile per il mondo del lavoro abbiamo rilanciato, in collaborazione con **Assintel**, il progetto **B2Blood** per coinvolgere le imprese del settore informatico in un programma di responsabilità sociale d'impresa *(vedi dettagli su Avis&Milano 1/2011)*. In tema di **Csr (Corporate social responsibility, ovvero responsabilità sociale d'impresa)**, poi, a partire dalle competenze offerte dall'esperto **Paolo D'Anselmi** al progetto B2Blood, abbiamo avviato lo studio per il bilancio sociale di **Avis Milano**, con la collaborazione anche di una stagista dell'Università Bocconi di Milano, **Silvia Giovanelli**.

Nel 2010 abbiamo intensificato l'attività di promozione della donazione nelle scuole superiori. In totale abbiamo tenuto venti incontri di educazione sanitaria con la partecipazione di 1.166 alunni e sono state effettuate nove raccolte presso le sedi scolastiche (due in più rispetto al 2009).

Con **Amref** è proseguita la campagna del mezzo euro, che coinvolge anche Avis Roma: 10mila euro destinati da **Avis Milano** al progetto **"Dottori Volanti"**, che visitano e operano i bambini ugandesi in luoghi improbabili raggiunti con l'aereo.

Con **Ado (Gruppo donatori San Paolo)** è stata avviato un progetto pilota, il **"Blood Bus"**, con un'autolettiga dismessa adibita alla promozione con musica dal vivo e materiale informativo nei luoghi della "movida" milanese, come le Colonne di San Lorenzo e il Naviglio Grande. Visto il successo, da quest'anno diventerà un appuntamento fisso anche in corso Como.

Infine la **Fellowship Rotary**, presieduta dalla dott.ssa Enrica Morra del Niguarda, è partner di Avis Milano nel diffondere il valore della donazione di sangue tra le realtà rotariane della città. Nel 2010 si è attivata per facilitare i contatti con il mondo aziendale fra cui Sara Lee, 3M e Clinica Pio X.

TRASFUSIONI NEONATALI UN MONDO A PARTE

I Progetto Neonati di Avis Milano a favore dell'Ospedale Niguarda compie tre anni. Gli emocomponenti raccolti per i piccoli pazienti di età compresa tra 0 e 4 mesi (multicomponent globuli rossi/piastrine) richiedeno standard tecnici e di qualità superiori a quelli previsti dalla legge per le caratteristiche particolari dei neonati.

1. È considerata buona pratica destinare al paziente neonato **sempre sangue dello stesso donatore periodico** (regolarmente controllato) e dunque porzioni ottenute da una singola unità di globuli rossi o piastrine, minimizzando i rischi legati alla trasfusione.

2. Per il trattamento gli emocomponenti (globuli rossi filtrati e piastrine) devono essere privati dei globuli bianchi durante la raccolta (filtrazione "pre-storage") e successivamente "irradiati", cioè sottoposti a procedure particolari che diminuiscono al massimo le contaminazioni e le cellule che potrebbero provocare reazioni trasfusionali.

3. Ai piccoli pazienti devono essere trasfusi emocomponenti sicuri da infezione da Citomegalovirus (Cmv). La popolazione è positiva al Cmv per circa l' 80%, poiché ha già contratto l'infezione senza avere conseguenze. I problemi sorgono invece con i trapiantati e i neonati che non sono mai venuti in contatto col virus.

È chiara dunque l'attenzione posta a questo particolare tipo di pazienti, sia da parte di chi seleziona i donatori (Avis), sia da parte di chi esegue gli esami (Ospedale Niguarda) e prepara le piccole sacche di globuli rossi filtrati (circa 2 unità da 100 ml) o piastrine (4 unità).

Per questo motivo è nato il Progetto Neonati, con cui Avis Comunale Milano fornisce un indispensabile supporto all'Ospedale di Niguarda e servono continuamente donatori disponibili ad aderirvi, visto che la selezione è rigidissima. Come si può vedere dai dati a sinistra, alla fine viene selezionata una bassissima percentuale di candidati.

Allora fatevi avanti!

103
aspiranti donatori selezionati da Avis Milano

4
donatori idonei

40
aspiranti donatori in attesa di idoneità

61
piccole sacche (globuli rossi/piastrine) usate da Niguarda per i neonati

COME ADERIRE
AL PROGETTO NEONATI

Tramite il sito **www.avismi.it** è possibile candidarsi per essere **"il donatore per un neonato"**. Avis fissa il primo appuntamento per valutare l'idoneità del candidato alla donazione, che inizialmente seguirà l'iter procedurale standard per i donatori di sangue. Poi, accertata l'idoneità alla donazione particolare per il neonato (multicomponent globuli rossi/piastrine), il candidato verrà invitato a eseguire due donazioni tradizionali secondo i tempi definiti dalla legge, prima di essere inviato a Niguarda per la procedura adatta al neonato.

Dopodiché quel donatore sarà sempre dedicato alla donazione per i piccoli pazienti, salvo intervenute inidoneità permanenti o temporanee.

Per chi non avesse la possibilità di collegarsi a internet, è possibile rivolgersi in Avis alla dottoressa Galastri o Verducci.

A CHI È DESTINATO IL SANGUE
DEL PROGETTO NEONATI E PER QUALI PATOLOGIE

La popolazione interessata da questa procedura è costituita da neonati (età ≤ 28 giorni), da neonati pretermine di peso ≤ 1500 grammi e dai lattanti (fino a quattro mesi di età).

In linea di massima, le più frequenti condizioni che richiedono una trasfusione in queste fasce d'età sono elencate nella tabella seguente:

GLOBULI ROSSI CONCENTRATI

- neonati fortemente anemici
- neonati anemici con complicazioni (respiratorie, cardiologiche, pre-intervento chirurgico)
- neonato in ventilazione meccanica

PIASTRINE

- neonati trombocitopenici importanti
- neonati con malattie della coagulazione
- neonati con sanguinamento in atto e rapida riduzione del numero di piastrine

DISTRIBUZIONE UNITÀ NEI REPARTI DI NIGUARDA

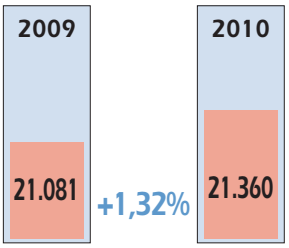
Consumi indicativi annuali di emocomponenti (tra piastrine, globuli rossi e plasma) nei principali reparti dell'Ospedale di Niguarda.
Provengono da varie fonti di raccolta, tra cui Avis Milano.

1	NEONATOLOGIA	234
2	ONCOLOGIA	520
3	ORTOPEDIA	550
4	CENTRO TRAPIANTI	815
5	TRAPIANTO DI FEGATO	980
6	CHIRURGIA PLASTICA E USTIONI	1.700
7	NEFROLOGIA	2.200
8	MEDICINA URGENZA E PRONTO SOCCORSO	3.400
9	EMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE	5.500
10	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	7.800

CESSIONE SANGUE da NIGUARDA
verso altre strutture sanitarie milanesi prive di Centro Trasfusionale

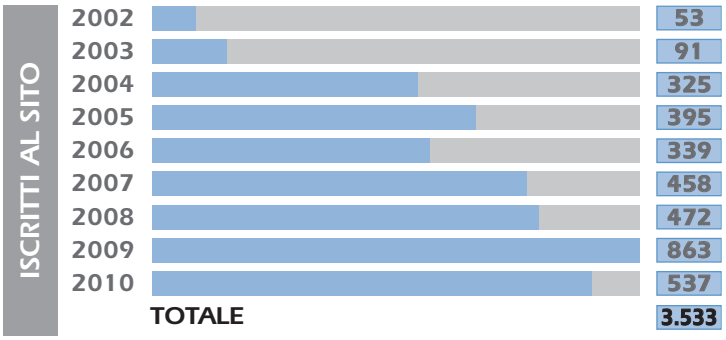
	2010	2009	2010/2009	%
CASA DI CURA IGEA	354	370	-16	-4,32
CASA DI CURA S. CAMILLO	222	133	89	66,92
CASA DI CURA S. PIO X	717	923	-206	-22,32
ISTITUTO CLINICO CITTÀ STUDI	3.706	3.108	598	19,24
ISTITUTO ORTOPEDICO GALEAZZI	3.621	2.868	753	26,26
PRESIDIO OSPEDALIERO V. BUZZI	204	365	-161	-44,11
TOTALE CLINICHE	8.824	7.767	1.057	13,61

FABBISOGNO
OSPEDALE NIGUARDA



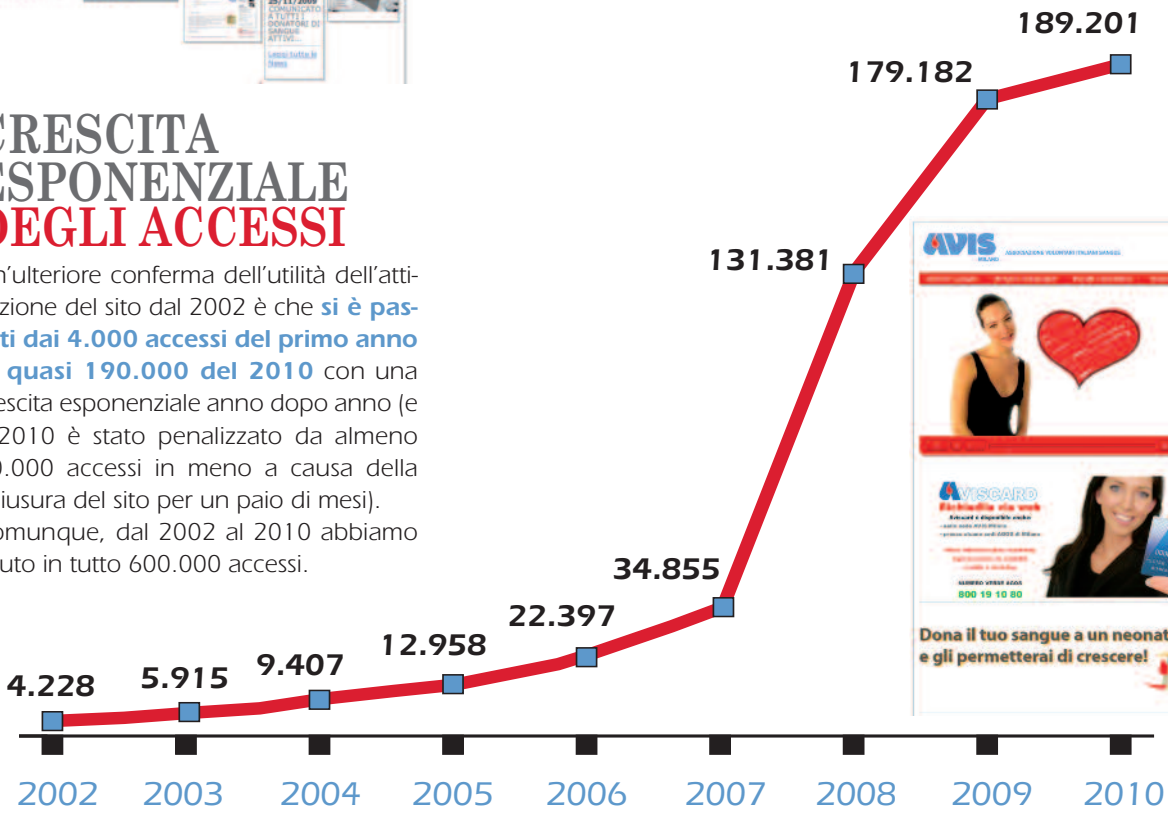
www.avismi.it
C'È CHI DICE SÌ

Il sito www.avismi.it conferma il proprio trend di crescita e si attesta su 537 nuovi iscritti alla donazione nel 2010. In realtà nel 2009 si era toccata la punta di 863 iscrizioni, ma questo picco dipendeva da una iniziativa capillare svolta da GetFit su decine di migliaia di iscritti alle proprie palestre.



CRESCITA ESPONENZIALE DEGLI ACCESSI

Un'ulteriore conferma dell'utilità dell'attivazione del sito dal 2002 è che **si è passati dai 4.000 accessi del primo anno ai quasi 190.000 del 2010** con una crescita esponenziale anno dopo anno (e il 2010 è stato penalizzato da almeno 30.000 accessi in meno a causa della chiusura del sito per un paio di mesi). Comunque, dal 2002 al 2010 abbiamo avuto in tutto 600.000 accessi.



AL PRIMO POSTO LA CARDIOLOGIA

La mappa delle dieci pagine più visitate del nostro sito mostra il **grande interesse dei donatori per il servizio di cardiologia**, che è il fulcro di tutto il progetto di prevenzione e diagnosi precoce. **E così pure l'attenzione per i benefit,** che è al secondo posto con quasi 50.000 visite all'anno. Molto frequentate anche le pagine che danno indicazioni pratiche su come si fa a diventare donatori, sui requisiti necessari, sugli orari e sulla donazione per il Progetto Neonati.

ACCESSI ALLE PRIME DIECI PAGINE NEL 2010

1	SERVIZIO CARDIOLOGICO	208.929
2	BENEFIT AI DONATORI	49.767
3	NEWSLETTER	14.893
4	CHI PUÒ DONARE	13.392
5	DOVE E QUANDO DONARE	13.313
6	NEWS	9.840
7	COME PRESENTARSI ALLE DONAZIONI	7.939
8	PROGETTO NEONATOLOGIA	7.117
9	COME DONARE	6.509
10	DIVENTA DONATORE DI SANGUE	5.841

IL TESORIERE

ADONE MAGNI

RENDICONTO GESTIONALE 2010

A fronte di un euro che riceviamo come rimborso dell'attività promozionale e di raccolta, ne spendiamo 1,20. Finora siamo riusciti a far quadrare il bilancio grazie ai ricavi dagli affitti della sede (Asl, Avis Regionale e ipovedenti) e grazie a elargizioni spontanee. Tuttavia, la sede richiede manutenzioni e ristrutturazioni periodiche (anche per gli adeguamenti alle disposizioni di sicurezza) e quindi dobbiamo fare accantonamento a questo scopo. Se poi si considera che da otto anni il Ministero della Salute non adegua i rimborsi all'aumento delle spese generali e dei contratti di lavoro (problema comune a tutte le Avis che fanno le raccolte e non solo la promozione), è evidente che dobbiamo trovare nuove fonti di entrate. Così, oltre a puntare sulle **elargizioni autonome (compreso il 5 x 1000),** abbiamo lanciato **l'abbonamento al giornale** da parte di simpatizzanti e donatori sostenitori e, sempre attraverso l'editore del giornale, **un'attività di "fund raising" (raccolta fondi).**

Inoltre è partito un **lavoro di studio e ricerca,** coordinato dall'esperto di politiche pubbliche Paolo d'Anselmi e con l'aiuto di una stagista dell'Università Bocconi di Milano, per **una osservazione più puntuale dei costi riferiti alle singole attività,** ossia associative da un lato (promozione e gestione del donatore) e sanitarie dall'altro (raccolta sangue). Il messaggio dell'ultimo Consiglio infatti è stato molto chiaro: portare avanti progetti che siano autosufficienti con una propria copertura economica.

PROVENTI	2010	2009	variazione
1. Proventi da attività istituzionali (cessione sangue ed elarginazioni da privati)	1.392.930	1.370.315	+22.615
2. Proventi da raccolta fondi	12.333	63.123	-50.790
3. Proventi da attività connesse	207.806	190.368	+17.438
4. Proventi finanziari e patrimoniali	2.403	157.869*	-155.466
5. Proventi straordinari		4.129	-4.129
6. Altri proventi	167	83	+84
TOTALE PROVENTI	**1.615.639**	**1.785.887**	**-170.248**

** Nel 2009 era giunta a scadenza una polizza assicurativa di durata quinquennale che ha maturato interessi straordinari per tale importo.*

ONERI	2010	2009	variazione
1. Oneri da attività istituzionale (servizi e materiali per raccolta sangue, ammortamenti mezzi e attrezzature, altri oneri di gestione)	724.802	694.415	+30.387
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi	44.767	33.517	+11.250
3. Oneri da attività connesse	196.741	229.588	-32.847
4. Oneri finanziari e patrimoniali	1.964	2.960	-996
5. Oneri straordinari	5.651	35.253	-29.602
6. Oneri di supporto generale	527.892	565.056	-37.164
7. Altri oneri	103.348	214.279	-110.931
TOTALE ONERI	**1.605.165**	**1.775.068**	**-169.903**
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	10.474	10.819	-345
TOTALE	1.615.639	1.785.887	-170.248

FESTA DEL DONATORE

TEATRO DAL VERME

Milano col cuore in mano

Finalmente, dopo quattro anni, **Avis Milano** torna a festeggiare i propri donatori nella cornice del *Teatro Dal Verme*. Lo scorso 8 aprile alla presenza del sindaco **Letizia Moratti** e dell'Assessore alla Salute **Giampaolo Landi di Chiavenna**, con un bellissimo ed emozionante spettacolo dedicato a **Giorgio Gaber.** Sul palco il coro de **I Piccoli Cantori di Milano** diretti **da Laura Marconi** e i **Soul Nrg** diretti **da Giacinto Livia**, bambini e ragazzi dai sei ai vent'anni che hanno interpretato alcune delle sue canzoni più belle da *"Come è bella la città" e "Una canzone come nasce"* a brani teatrali come "Il Signor G" e "Destra Sinistra", accompagnati dalle immagini delle esibizioni del grande cantante milanese (fra tutte "Non insegnate ai bambini" e "Si può").

«I bambini sono il nostro futuro e la nostra speranza, è emozionante vederli così dotati di talento»,
commentava un donatore alla festa.

Emozionante anche il videoclip di apertura con i bambini africani che cantano "La libertà" di Gaber con **Giobbe Covatta**, testimonial **Amref** da tanti anni ma anche di Avis per il progetto del mezzo euro ossia le vaccinazioni dei bambini in Uganda. Sul palco di Milano invece una sessantina di bambini canori che a un certo punto, quando hanno cantato i più grandi, si sono sparpagliati tra le file dei donatori regalando a tutti una grande energia.
«Ci sono venuti vicini e hanno saltato la corda e l'elastico. Poi si fermavano e cantavano con i grandi. Bellissimo spettacolo! Mi hanno riportato alla mia infanzia», aggiungeva un'altra donatrice.

La serata è stata condotta da **Paolo Pardini**, giornalista del Tg regionale della Rai e donatore Avis da diversi anni, che ha ricordato le origini milanesi della nostra Associazione quando Vittorio Formentano lanciò dalle pagine del *Corriere della Sera* l'appello ai cittadini a donare il sangue e i primi 17 risposero. Per l'occasione infatti il diploma di benemerenza ai donatori è stato illustrato dalla riproduzione del quadro dell'artista **Giovanni Sesia,** che ha rielaborato proprio la foto dei primi 17 *(vedi immagine a pag. 20)*.

«Voi sapete cosa vuol dire salvare una vita con il vostro sangue. E lo donate a chi non conoscete, oltre la sfera dei vostri affetti, questa è davvero gratuità!»

Il sindaco di Milano **Letizia Moratti** ha apprezzato il modo nobile di fare informazione del *Corriere della Sera* in quel lontano 1927 ma, soprattutto, ha ringraziato i donatori per il loro atto di generosità.
Il sindaco ha ricordato come la generosità di Milano non sia qualcosa di astratto, ma il risultato delle azioni di tante persone impegnate nei diversi campi sociali, che magari non si vedono, non hanno visibilità sui giornali, ma fanno tante utili iniziative. «Non è vero che a Milano non c'è la borghesia illuminata!» La Moratti ha quindi ricordato che la nostra è la città italiana con il più alto numero di bilanci sociali redatti dalle aziende, segno di una sensibilità sociale diffusa. E ha annunciato la decisione del Comune di Milano di stanziare un contributo per

GIORGIO GABER © Fondazione Giorgio Gaber Onlus di Luigi Cornaglia

l'acquisto del nuovo centro mobile di Avis Milano, che affiancherà quello già in uso per intensificare le raccolte sul territorio (10.000 euro subito e altri 40.000 diluiti nei prossimi anni). Infine la Moratti ha premiato sul palco i donatori selezionati tra i più giovani per ogni categoria, in rappresentanza di tutti i donatori premiati, che quest'anno sono stati **1590**: dal distintivo in rame per aver superato le otto donazioni (875 i premiati) a quello in oro con diamante (47) per oltre 120 donazioni che, come ha ricordato il vicepresidente **Ermanno Pozzoni**, significano anche 150, 200, 220 donazioni.

Tra un tempo e l'altro dello spettacolo, poi, è salito sul palco l'Assessore alla Salute del Comune di Milano **Giampaolo Landi di Chiavenna**, che ha ricordato l'iniziativa del Comune di Milano delle 10.000 lettere spedite ai neodiciottenni milanesi con l'invito, oltre agli auguri, a diventare donatori di sangue. Quanto al sostegno finanziario al nuovo centro mobile, ha voluto precisare che "non è stato un atto dovuto, ma di precisa convinzione, di vera responsabilità sociale". Ricordando anche che il colore del sangue non ha confini religiosi né razziali e, con orgoglio, che **la percentuale di donatori a Milano è del 6,2% contro la media nazionale del 4,2%.**

Quindi l'Assessore ha premiato a nome del Comune di Milano **Luca Maria Munari**, presidente di Avis Milano, "per l'impegno profuso a favore della cultura della donazione di sangue nella città di Milano" (*vedi foto a fianco)*. Munari ha detto che questa targa è dei donatori: benché cambino i tempi, infatti, l'Avis riesce sempre a coagulare le migliori forze della città e quando le istituzioni sono ricettive e intelligenti come questo Assessorato si riescono a fare dei progetti belli ed efficaci. In particolare, per un progetto di Corporate Social Responsibility è stato premiato **Sergio Casartelli,** direttore generale Avis Milano, "per aver ideato e sviluppato il progetto di responsabilità d'impresa **B2Blood** a favore della donazione di sangue in azienda".

Quindi l'Assessore ha premiato **Giorgio Rapari**, presidente di **Assintel**, l'associazione di categoria delle società informatiche della Provincia di Milano "per aver adottato e proposto alle aziende di Information Technology il progetto di responsabilità d'impresa Business to Blood". Premiate anche quattro aziende promotrici del progetto, che hanno esteso la donazione di sangue a tutta la loro filiera, coinvolgendo fornitori e clienti con iniziative, testimonianze e raccolte di sangue interaziendali. Sono state premiate **Ca Technologies**, con il presidente **Mario Solimene**; **Esprinet** e il suo amministratore delegato **Maurizio Rota**; **Sap Italia**, con l'amministratore delegato **Agostino Santoni** e **Oracle Italia**, con l'ad **Sergio Rossi**. Questi, parafrasando la canzone di Gaber sulla libertà come partecipazione, ha detto che "questa iniziativa è stata libertà!".

I Piccoli Cantori di Milano

Sono il coro di voci infantili fondato nel 1964 da **Niny Comolli,** apprezzata pianista dell'orchestra della Rai di Milano e figura storica della canzone popolare italiana, scomparsa nel 2009 a 94 anni. Dal 1985 il gruppo dei bambini è diretto da **Laura Marcora,** musicista e nipote della Comolli. Il gruppo dei ragazzi, i Soul Nrg, sono diretti da **Giacinto Livia.** In tutto un centinaio di elementi tra i sei e i vent'anni. Il coro si distingue per la ricchezza e varietà del repertorio internazionale e per la sua parte classica (Bach, Paganini, Rossini, Strauss, Vivaldi), oltre che per gli originali arrangiamenti curati da noti musicisti. Il coro ha collaborato alla registrazione di brani con artisti di fama internazionale, come **Zucchero, Ornella Vanoni, i Pooh e Michael Jackson.** Inoltre, ha partecipato a trasmissioni televisive e registrato moltissime sigle di cartoni animati. Ultimo traguardo importante, l'esibizione del 21 settembre 2010 al Quirinale, al cospetto del Presidente della Repubblica e del Ministro dell'Istruzione, durante i festeggiamenti per l'apertura del nuovo anno scolastico e per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Il coro si è esibito in diretta su Rai1, con l'Inno di Mameli e "La terra è una palla". Con il concerto di Capodanno al Teatro Menotti di Milano dedicato a Gaber, riproposto ora alla Festa del donatore di Avis Milano, ha concluso la quarta rassegna musicale "Milano per Gaber" a otto anni dalla sua scomparsa.

FESTA del DONATORE
Le benemerenze

"L'emozione più forte di tutta la mia vita è stata quando mio figlio, appena diciottenne, ha donato per la prima volta all'Avis sulla poltrona accanto alla mia"

Nazareno Calì,
premiato alla Festa del Donatore
per oltre 75 donazioni

Distintivo in rame	Distintivo in argento	Distintivo in argento dorato	Distintivo in oro	Distintivo in oro rubino	Distintivo in oro con smeraldo	Distintivo in oro con diamante
3 anni e 6 donazioni *oppure* OLTRE 8 DONAZIONI	5 anni e 12 donazioni *oppure* OLTRE 16 DONAZIONI	10 anni e 24 donazioni *oppure* OLTRE 36 DONAZIONI	20 anni e 40 donazioni *oppure* OLTRE 50 DONAZIONI	30 anni e 60 donazioni *oppure* OLTRE 75 DONAZIONI	40 anni e 80 donazioni *oppure* OLTRE 100 DONAZIONI	cessazione donazioni per limiti età o salute OLTRE 120 DONAZIONI
In rappresentanza	*In rappresentanza*	*In rappresentanza*	*In rappresentanza*	*In rappresentanza*	*In rappresentanza*	*In rappresentanza*
Cristina Maggi	Veronica Buia	Marina Notarangelo	Claudia Bellon	Nazareno Calì	Mario Marcello Incanti	Gloria Bartole
Luca Capra	Davide Bertolotti	Saul Aiolfi	Ettore Lanzarone			Giulio Beppiani
						Giuseppe Busto
404	210	23	1	0	0	4
471	303	60	48	13	10	43

NUOVI CRITERI DI PREMIAZIONE

Dal 2007 il criterio di premiazione dei donatori non comprende più solo il numero di donazioni, ma anche gli anni di iscrizione all'Associazione, e **quindi viene premiata non solo l'attività donazionale ma anche la fedeltà associativa** (in base all'art. 5 del nuovo regolamento associativo approvato nel 2006). Il numero delle donazioni delle donatrici fino al cinquantesimo anno compiuto valgono doppio, ma in ogni caso, **ai fini delle benemerenze, sia per uomini che per donne non possono essere calcolate più di quattro donazioni all'anno.** Le donazioni di sangue effettuate prima dell'iscrizione all'Avis valgono nel conteggio purché documentate. La foggia delle benemerenze dev'essere uguale per tutti e portabile tutti i giorni, per cui le medaglie sono state sostituite da spille e pick up.

LE CURIOSITÀ

20 anni	97 anni*	74 anni*
il più giovane premiato **Luca Capra** ***11/06/1990***	il più anziano premiato **Giuseppe Gemma** ***12/03/1914*** *per oltre 187 donazioni*	il premiato con il maggior numero di donazioni **Giuseppe Busto** ***7/06/1936*** *per oltre 218 donazioni*
la più giovane premiata **Cristina Maggi** ***11/11/1990*** *per oltre 8 donazioni*	la più anziana premiata ***Tersilia Testi*** ***28/02/1914*** *per oltre 133 donazioni*	

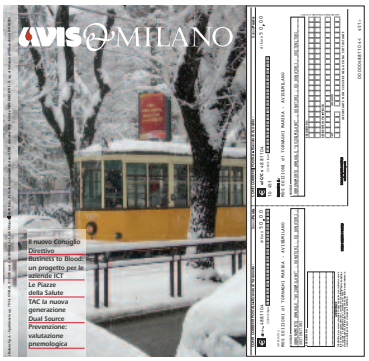
**I nuovi criteri di benemerenza prevedono per la prima volta anche il riconoscimento oltre le 120 donazioni*

VADEMECUM
COME ACCEDERE
AI BENEFIT *di* AVIS MILANO

Premessa

▪ Far parte della comunità dei donatori e sostenitori di **Avis Milano permette di usufruire di vantaggi particolari e, in molti casi, esclusivi per i soci, che sono i cosiddetti "benefit".** Grazie al riconoscimento di cui gode come istituzione meritevole per la funzione sociale che svolge, infatti, l'Associazione riesce a ottenere condizioni particolari nei servizi alla persona e negli acquisti.

▪ Inoltre, con il contributo fornito con l'adesione dei donatori, l'Avis finanzia attività importanti come il progetto di prevenzione della salute del donatore e dei familiari e la vaccinazione e cura dei bambini in Uganda. Una quota parte di 20 euro, infatti, viene destinata al progetto di prevenzione e diagnosi precoce per sostenere i costi del servizio, sia che si sottoscriva l'abbonamento alla rivista *(vedi sotto)*, sia che si sottoscriva l'adesione ad Aviscard con il bollettino da 30 €, sia che si richieda la carta di credito. Una piccola parte, mezzo euro, viene invece destinata al progetto di vaccinazione e cura dei bambini africani.



▪ L'area benefit è molto seguita dai nostri donatori, come dimostrano le pagine visitate sul sito ***www.avismi.it*** decine di migliaia di volte (*vedi pag. 8*). Visto l'interesse riscontrato, quindi, intendiamo sviluppare sempre di più le convenzioni a favore dei nostri soci e sostenitori.

Costi per Avis e per il donatore

1. Alcuni di questi vantaggi sono a costo zero per **Avis Milano** e non richiedono nessuna limitazione da parte di chi li rende disponibili. Sono quindi messi a disposizione di tutti alla sola condizione di essere un socio di **Avis Milano**, donatore effettivo o collaboratore.

2. Altre proposte di beni e servizi prevedono un costo fisso annuale per **Avis Milano**, come l'assicurazione del capofamiglia e alcune prestazioni sanitarie (Medical Second Opinion per esempio) e quindi si chiede un contributo simbolico ai donatori.

3. Altre invece pongono limiti numerici (offerta per un numero limitato e controllato di accessi) per evitare il rischio "dumping" sul mercato (sottoprezzo), per esempio nel caso di assicurazioni, accessi a servizi sanitari, biglietti aerei o licenze software.

4. Infine ci sono proposte legate a uno specifico fornitore, come Agos-Ducato, che mette a disposizione dei sottoscrittori della carta di credito le convenzioni previste per i suoi clienti (sconto sui rifornimenti di benzina, finanziamenti a tassi agevolati, assicurazione sulle transazioni, ecc).

Chi può beneficiare dei benefit?

Oltre ai donatori effettivi e ai collaboratori, anche gli ex soci Avis e i sostenitori che, per vari motivi, non possono donare il sangue o non possono più donarlo per limiti di età o di salute. In quanto soggetti meritevoli della massima attenzione e riconoscenza per l'impegno gratuito svolto a favore dell'intera collettività, possono beneficiare delle convenzioni di **Avis Milano**, con le formule che abbiamo messo a punto e che trovate qui descritte.

Come si accede ai benefit

Molti benefit, come abbiamo detto, sono accessibili con la sola tessera di socio Avis (donatore o collaboratore). Per altri invece sono state messe a punto tre formule differenti, pur con la medesima efficacia.

1. Abbonamento annuale alla rivista *Avis&Milano* con bollettino postale di 50 € (allegato), che prevede il rilascio della tessera Aviscard con validità annuale.

A chi è riservata?

A coloro che non possono più donare e a coloro che non sono donatori e non possono farlo, ma vogliono sostenere le nostre attività.

La tessera annuale garantirà al sottoscrittore tutti i vantaggi previsti per la carta di credito ad esclusione di quelli messi a disposizione da Agos-Ducato.

2. Sottoscrizione della tessera Aviscard a 30 euro all'anno.

A chi è riservata?

Ai soli donatori effettivi, che già ricevono la rivista *Avis&Milano* e che non intendono sottoscrivere l'abbonamento oneroso di 50 euro come sostenitore. Questi possono ritirare presso la sede un bollettino postale per la sottoscrizione della sola tessera a un importo di 30 euro. Anche in questo caso gli saranno riservati tutti i benefici previsti dalla carta di credito, ad eccezione di quelli offerti da Agos-Ducato.

3. Sottoscrizione di Aviscard in modalità carta di credito Visa a un costo di 20 euro detraibili dalle tasse e appoggiata al conto corrente che il singolo sottoscrittore intrattiene con la propria banca. A scelta, potrà essere a saldo, praticamente a costo zero, o revolving, a tasso agevolato.

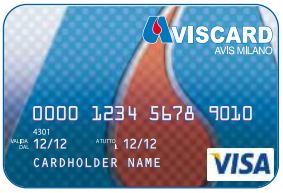
A chi è riservata?

A tutti, soci e non soci Avis.

Vantaggi Aviscard

1. La tessera Aviscard, con la semplice sottoscrizione, permetterà al possessore di godere di numerosi benefici a titolo gratuito del valore annuale superiore ai 100 euro! Tra questi l'assicurazione del capofamiglia, una consulenza legale gratuita, la consulenza gratuita di Medical Second Opinion, la polizza infortuni della circolazione, trattamenti contro il mal di schiena e visite specialistiche cardiologiche.

2. Aviscard carta di credito consentirà al possessore di accedere a tutti i servizi sopra elencati della tessera Aviscard e, in esclusiva, ai vantaggi di Agos-Ducato: sconto benzina, prestiti personalizzati, ecc. *(vedi sezione dedicata alla carta di credito a pag. 15).*



BENEFIT *di* AVIS MILANO

▪ BENEFIT per tutti i donatori, soci e collaboratori.

▪ BANCHE

Fineco Gruppo Unicredit
I soci di Avis Comunale Milano possono aprire un conto corrente Fineco a condizioni eccezionali.
via G. B. Pirelli 32 - Milano
tel. 02 366060202

▪ CASA

Arena Immobiliare
via M. Bruto 9 - Milano - tel. 02 89074460
Artesanterasmo (Galleria d'arte)
via Cusani 8 - Milano - tel. 02 877069
Cornici Robbiati
Foro Buonaparte 69 - MI - tel. 02 878498
Edilmultiservizi
via Italia 129 - Muggiò (MB)
tel . 039 794619 - N. verde 800 91 28 69
Grillo Antonino Traslochi
via Sardegna 38 - Milano
info: 800 45 46 10 - tel. 02 435224
La Rondinella Traslochi
via Pavia 6 - Milano - tel. 02 8322051
Mambriani Casalinghi
via Belfiore 16 - Milano - tel. 02 48007851
Mariani Multipli d'Arredamento
via G. Prati 53 - Seregno Sud - Milano
tel. 0362 230547
Non Solo Cucine Ingrosso Arredamenti
Info: 800 94 94 77
SeB Arredamenti - tel. 0362 1794832
Traslochi S. Ambrogio
via Tolstoj 11 - Milano - tel. 02 4231914
Trovato Impianti
via G. Marconi 155 - Cornaredo - MI
tel. 02 93563036
VEA parquet
via Solari 11 - Milano - tel. 02 89407846

▪ DENTISTI

Ambulatorio Odontoiatrico Milanese S.a.S. di Dott.ssa Di Francesco B. & C.
via Leopoldo Pollak 8 - Milano
via Novara 87 - Milano - tel. 02 48714682
Centro Dentale Brugherio di Svaluto-Strippoli S.n.C.
v.le Lombardia 266 - Brugherio (MB)
tel. 039 2874840 - 339 6510609
Centro Odontoiatrico Appiani
via Filippo Turati 29 - MI - tel. 02 6551882
Centro Odontoiatrico di A. Giannini e Co.
p.zza Trento e Trieste 15 - Monza - (MB)
tel. 039 382222 - cell. 347 2462897
Centro Odontoiatrico VIBIDENT
v.le Don G. Minzoni 26 - Bresso (MI)
tel. 02 6140345 N. verde 800 97 44 35
Centro Odontostom. Lombardia
v.le Lombardia 4 - Rozzano (MI)
tel. 02 57506758
Centro Spec. Odontoiatria e Ortodonzia Dott. Zuffetti
via V. Monti 55 - Milano - tel. 02 4690354
C.o.r. centri odontoiatrici
via Torino 77 - Rozzano - MI - tel. 02 8243365
via Agnello 2 - Milano - tel. 02 72095801
Dental Center Monzese
via Amati 88 - 20052 Monza
tel. 039 9141665
Doctor Dentist
p.zza Velasquez (Angolo Rembrandt) - MI
via Padova 133 - Milano
Dott. Bertolino Specialista Odontoiatria
p.le Segrino 6 - MI - tel. 02 6688250
Gieffe Medical Poliambulatorio
via per Vimodrone 21- Cologno M.se (MI)
tel. 02 2531087
Studio dentistico Balocchi
via Ampere 26 - Milano
tel. 02 70630938
Studio Dentistico Barbera dott. Michele
via Manzoni 17 - Monza - tel. 039 321797
Studio Dentistico Carminati
via Giacomo Quarenghi 37 - Milano
tel. 02 39439841
Studio dentistico Dott. A. Bozzolo
via Faruffini 6 - Milano - tel. 02 4981014
Studio dentistico Dott. Silvio Cadel
via De Sanctis 51- Milano - tel. 02 8463471
Studio Dentistico Dott. S. Croci
v.le L. Romane 26 - MI - tel. 02 400 73 080
via Palanzone 26 - MI - tel. 02 66 104 515
Studio Dentistico Dott. M. Crosina
via Friuli 21- Milano - tel. 02/5460277
Studio Dentistico Dott. C. Francesconi
via Messina 17 - Milano - tel. 02 3132270
Studio Dentistico Leone A.F.P.
v.le Brianza 22 - Milano - tel. 02 2840488
Studio Dent. Negroli Dott. F. Marando
via Negroli 52 - Milano - tel. 02 382660
Studio Dentistico San Paolo
via San Paolo 15 - MI - tel. 02.86465447
Studio Dentistisco G. Fabozzi
via G. Fiamma 27 - MI - tel. 02 7004094
Studio Medico Odontoiatrico ASA
via S. Sofia 6 - Milano - tel. 02 58306185
Studio Odontoiatrico Bianchetti
via Ariosto 10 - Milano - tel. 02 4986022
Studio Odontoiatrico De Vecchi
via P. Rossi 84 - Milano - tel. 02 6465550
Studio Odontoiatrico Dr.ssa Cordano
via Parmigianino 19 - MI - tel. 02 48000247
Studio Odontoiatrico Gal-Dent
via Varesina 96 - Milano - tel. 02 38001340

▪ DIVERTIMENTO

Labirinto Gallarate
via Milano 177 (S.S. Sempione 21013)
Gallarate (VA) - tel. 0331 777095
Parco Avventura Rescaldina - Milano
via Pietro Nenni - Rescaldina (MI)
tel. 02 39198295

▪ ISTRUZIONE

International Know How
via Vallazze 102 - Milano - tel. 02 2364234

MOTO/CARROZZERIE

Carrozzeria Futurcars s.r.l.
via Pola 19 - Giussano (MB)
tel. 0362 862710
Carrozzeria Le Mans e Valido
via Scherillo 5 - Milano - tel. 02 66222170
Carrozzeria Scansa
via Mons. L. Martini 19 - Milano
tel. 02 66227730
ESAmotors - concessionario auto
via S.Maria in Campo 1 - ang. via Roma
Cavenago B.za (MB) - tel. 02 950811
Genialloyd - Tariffe agevolate sulle polizze Genialloyd N. verde 800 99 99 99
Greco Gomme Racing
via Valtellina 11 - Cinisello B.mo (MI)
tel. 02 66019933
Mondial Assistance
N. verde 800 40 88 04
Supermercato del Pneumatico
v.le Stelvio 25 - via Troya 16 - Milano
via Lorenteggio 262 - Milano
via Repubblica 51- Cesano Boscone (MI)
Tirloni - Renault Dacia Nissan Suzuki
via Ripamonti 248 - Milano - tel. 02 531578

▪ OTTICA

Centro ottico Mazzucchelli
via Porpora 128 - Milano - tel. 02 70630373
p.zza Wagner 4 - Milano - tel. 02 48003696
Cinefotosusa
p.le Susa 11/13 - Milano - tel. 02 70102997
Foto Ottica M. M.
v.le Monza 149 - Milano - tel. 02 2892865
Foto Ottica Valsecchi
via P. Seveso 19 - Milano - tel. 02 67072169
Ottica 2MG
via del Commercio 4/5 - Bellusco (Mi)
tel. 039 6011462
Ottica Bassani
p.zza Prealpi 2 - Milano
Ottica Parisi
v.le Zara 147 - Milano - tel. 02 680031
Ottica Recolux
c.so Lodi 68 - Milano - tel. 02 57407185
Ottica Ricchiuti
v.le delle Rimembranze di Lambrate 11
Milano - tel. 02 2158264
Ottica San Carlo
galleria San Carlo - Milano - tel. 02798827
Ottica Valarani
via Tartini 12 - Milano - tel. 02 37 60 815
Ottica Velasca
p.zza Velasca 10 - Milano
Centro Ottico San Donato
via Libertà 50 - San Donato Milanese (Mi)
tel. 02 5274707

▪ PC

NORMAN
Antivirus gratis per 6 mesi, poi tariffe speciali

▪ RISTORANTI

Fruit Season - via Dogana 1 - Milano
Isola del Tesoro
via Ludovico da Viadana 2 - Milano
tel. 02 58307003

Ristorante Manhattan
p.zza Erculea 9 - Milano - tel. 02 86451654
Ristorante siciliano Orso Blu
C.so Concordia 2 - Milano - tel. 02 782516
Ristorante toscano Da Sabatino
via Marocco 17 - Milano - tel. 02 2610960

▪ RIVISTE

Editrice Nuovi Autori Srl
via G. Ferrari 14 - Milano - tel. 02 89409338

▪ SALUTE

A.D.Medical
via G. Marcora 11 - Milano - tel. 02 72023555
Acqualife Salute
via Novegro 2/4 - Novegro di Segrate (MI)
tel. 02 70200940
Ambulatorio Oculistico Dott. L. Galbiati
piazzale P. Gorini 6 - Milano
Bhu-m
via Bianca di Savoia 7 - Milano
tel. 02 45546958
Centro Diagnostico Chirurgico Magentino
via Mentana 35 ang. Aspromonte 2
Magenta (MI) - tel. 02 97298533
Centro Fisioterapico HISO
via Olmetto 5 - MI - tel. 02 86454561
Centro Oasi di Cologno Monzese
piazza Aldo Moro - tel. 02 27307461
v.le Piemonte - tel. 02 86454561
Dott. Andrea Coassini specialista in Dermatologia
v.le Legioni Romane 8 - Milano
tel. 348 6412282
Dott.ssa Loredana Cassiani specialista in Scienze dell'Alimentazione
p.le Segrino 6 - Milano - tel. 02 6688250
Otoacustica Europa
via Stradivari 4 - Milano - tel. 02 29534888
Dott. G.M. Cassani, Specialista in Otorinolaringoiatra
via Bassini 26 - Milano - tel. 02 70605250
presso sede Avis su prenotazione
Poliambulatorio Specialistico San Luca
via Marconi 6 - Cassina de' Pecchi (MI)
RIF S.a.S. - Rigenerazione Fisica
via Tonto 23/c Monza - tel. 039 2103320
Studi di Medici Specialisti-Zuccardi Merli Emilio
via Bitti Romolo 18 - MI - fax: 02 6425804
Studio di Psicologia Clinica e Psicoterapia
via C. Botta 25 - Milano - tel. 368 7151496
Studio Medico Arex - Dermatologia
via Baracchini 1 (P.zza Duomo) - Milano
tel. 0280509248
Studio Medico Perrone e Associati
c.so Sempione 8 - Milano - tel. 02 3313719
Studio Oculistico Centro Italiano Glaucoma p.zza Repubblica 30 - Milano
tel. 02 77331542
Taurus Milano - medicina e sicurezza sul lavoro - tel. 02 76014475
Tielle ortopedia e riabilitazione
Via Cialdini 47 - Milano - tel. 02 66281201
Subema prodotti ortopedici
ingresso principale Ospedale Niguarda Ca' Granda - tel. 02 66107150
Visite specialistiche e degenze Gruppo Multimedica
prenotazioni: tel. 02 2420920

▪ SHOPPING

Idea Oro
via Moisè Loria 76 - MI - tel. 02 43981792
La fabbrica di oreficeria e gioielleria Jandelli
via Brioschi 52 - Milano - tel. 02 89511232
MI.OR. Gioielli
via delle Asole 2 - MI - tel. 02 72 00 07 59
Rima Gioielli
via dei Sormani 5 - MI - tel. 02 48952689

▪ SPETTACOLO

Teatro Ariberto
Teatro Carcano
Teatro Franco Parenti
Teatro Litta
Nuovo Teatro Oscar
Teatro San Babila
Teatro Smeraldo

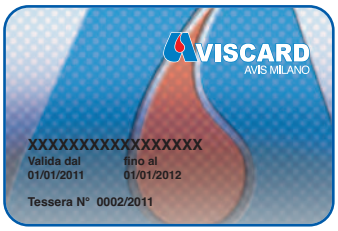
▪ SPORT

Garden Tennis Club
via Trento e Trieste 43 - Novate Mil.se - MI
PITSTOPfitness
p.zza Guastalla 15 - Milano
Sporting Club Leonardo da Vinci
via N. Battaglia 6 - MI - tel. 02 2892869
Tiro a Segno Nazionale
via A. Papa 22/b - MI - tel. 02 33002418

▪ VIAGGI

Diomira Travel
via G. Pascoli 8/c - Pessano c/Bornago
Milano - tel. 02 39560841
First Hotel Malpensa
via Francesco Baracca 34
Case Nuove Somma Lombardo (VA)
tel. 0331 717 045
I.C.I. Welcome
via I. Ciaia 3 - 20158 Milano -
tel. 02 66803737
Mondial Assistance
polizze viaggi, veicolo e abitazione

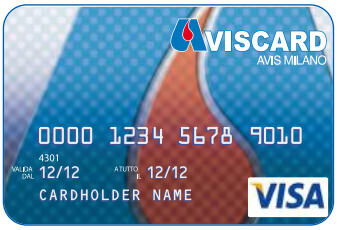
▪ Ulteriori BENEFIT per tutti i sottoscrittori di AVISCARD senza funzione di carta di credito.



UBI Assicurazioni
▪ Assicurazione Capofamiglia (gratuita)
Responsabilità della famiglia verso terzi
▪ Polizza infortuni della circolazione (sconto indicativo 80%)
Assicurazione per gli infortuni subiti dagli assicurati
Agenzia Affida Liguria - tel. 010 5451946
Una consulenza legale civile o penale (gratuita)
presso uno studio di Milano.
Inoltre tariffe agevolate di assistenza legale stragiudiziale o di patrocinio.

Consulenza Medical Second Opinion
via G. Mussi 4 - MI - Call Center 02 66165569
A disposizione un team di medici per un secondo parere in caso di diagnosi dubbie o malattie gravi. È prevista la possibilità di ricevere un consulto medico da parte dei principali referenti internazionali nei vari settori della medicina.
Visite specialistiche cardiologiche
Sede AVIS via Bassini 26 - Milano
Visite su prenotazione tel. **02/70635020 int. 219** tutti i giorni dalle 11.30 alle 15.30.
First Hotel Malpensa
via F. Baracca 34 - Somma L.do (Va)
tel. 0331 717045
Tariffe scontate sul listino; 10% di sconto al ristorante; connessione WI-FI 24 ore gratuita, cancellazione possibile fino alle 16,00 del giorno di arrivo.
Trattamenti contro il mal di schiena con il metodo Mézières
via Scarampo 19 - MI - tel. 02 43998216

▪ Ulteriori BENEFIT esclusivi per sottoscrittori AVISCARD carta di credito



Agos - N. verde 800 191080
Convenzioni a chi sottoscrive AVISCARD con funzione carta di credito:
- Zero costi sugli acquisti di benzina pagati con la carta
- Sconti su viaggi organizzati da vari Tour Operator
- Sconto su Telepass Family
- Zero costi su pedaggi autostradali pagati con la carta
- Finanziamenti a prestito flessibile con condizioni e tassi esclusivi
- sconto del 1,5% su rifornimento carburante presso TotalErg
- Assicurazione accessoria estende la copertura AGOS a tutte le carte di credito del titolare **AVISCARD**.

▪ Per ulteriori dettagli vai al sito www.avismi.it

www.avismi.it

CLINICA BAVIERA
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

Condizioni speciali riservate ai donatori

AVIS Milano

Liberati da occhiali e lenti a contatto

TRATTAMENTO LASER PER LA CORREZIONE DEI DIFETTI VISIVI

	TARIFFA PRIVATA	TARIFFA AVIS
TRATTAMENTO LASER	1.125€/occhio	945€/occhio
VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO LASER	80€	35€

Ipermetropia • Miopia • Astigmatismo

PROMOZIONE
AVIS
fino a Luglio 2011
895€/occhio
35€

20% di sconto nel resto delle visite e trattamenti
Visita oculistica completa **60€**

Condizioni estese ai familiari diretti.

STRUTTURA CONVENZIONATA CON LE MAGGIORI MUTUE ASSICURATIVE

Tariffe valide fino al 31/12/2011 - Dir. San. Dott. Marco Moschi

Milano - Via A.Albricci, 5 (sede ambulatoriale) - **Torino** - Piazza Solferino, 7
Milano - Via Trenno, 12 (sede chirurgica)

SPAGNA • ITALIA • GERMANIA • OLANDA • AUSTRIA

800 22 88 33
www.clinicabaviera.it

150 ANNI DI UNITÀ D'ITALIA

IL RISORGIMENTO E LO SVILUPPO LIBERALE DELL'ITALIA

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

LA STORICA

DEBORA MIGLIUCCI

Vicedirettrice dell'Archivio del Lavoro, collabora con la cattedra di Diritto Costituzionale dell'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato di recente **Storia e Costituzione. Le basi giuridiche e istituzionali del 150 anni d'Italia** FrancoAngeli.

L'Unità d'Italia nasce da una speranza, quella di costruire un futuro assieme. I territori che a partire dal 1861 si sono uniti per formare l'Italia avevano effettivamente tradizioni e lingue differenti, ma non guardavano al passato che poteva essere oggetto di divisioni e campanilismo, piuttosto si concentrarono sul futuro degli italiani. In verità esisteva un'idea d'Italia ben prima del 1861 ad esempio in letteratura, già **Dante** ne parlava nella Divina Commedia, ed è altrettanto vero che

> **nella storia, pur senza mai essere unito, il popolo italiano si era sentito legato da un destino comune.**

Dall'inizio del XIX secolo l'idea dell'unità si fece più pressante e diffusa. Non a caso fu il secolo in cui in tutta Europa si formarono gli stati nazionali come sinonimo di libertà e autodeterminazione dei popoli.

Che valutazione dà del Risorgimento italiano?

Il Risorgimento italiano fu uno dei momenti più alti della nostra storia e si caratterizzò come grande movimento ideale a carattere nazionale, nel corso del quale tra i sudditi degli stati italiani si diffusero i concetti liberali di limitazione delle prerogative regie e di inclusione del ceto borghese tra i poteri rappresentativi. La borghesia italiana, meno avanzata di quella europea, confidava in una possibile alleanza con i sovrani, e i teorici politici del tempo convergevano in larga parte sulla creazione di uno Stato federale, soluzione che avrebbe tutelato pure gli interessi delle dinastie. **Vincenzo Gioberti**, ad esempio, prefigurava una confederazione di tutti i principi sotto la presidenza del Papa. **Cesare Balbo**, al contrario, proponeva uno Stato federale con al vertice la dinastia Sabauda, e anche il repubblicano **Carlo Cattaneo** auspicava la nascita di una federazione (di repubbliche) coordinata da un Parlamento nazionale. Da questa visione si discostava la tradizione repubblicana, sostenitrice di uno Stato accentrato, tradizione che traeva dagli scritti di **Giuseppe Mazzini** la teorizzazione politica e dalle imprese di **Giuseppe Garibaldi** l'azione militare e che propugnava una guerra totale contro l'Austria, allora a capo del Regno Lombardo-Veneto, e la nascita di una repubblica.

Le speranze dei patrioti vennero soddisfatte con l'Unità?

Non tutte le speranze dei patrioti divennero realtà nel 1861, con l'Unità. Molti rimasero delusi per il modo in cui l'Italia era diventata una sola nazione: **Massimo D'Azeglio** pronunciò una frase che rimase famosa, **"Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani"**. Le diverse valutazioni che oggi alcuni danno dell'Unità d'Italia sono però, io credo, ispirate più al modo di guardare al passato con gli occhi del presente, e quindi nell'identificare nella "piemontizzazione" la causa dell'odierna arretratezza di alcuni territori, piuttosto che alla considerazione delle vicende storiche che hanno prodotto l'Unità d'Italia.
Rivendicare, infatti, un maggiore sviluppo delle zone meridionali del Paese prima dell'arrivo di Garibaldi significa non tenere conto delle reali condizioni di anni di latifondo e privilegi baronali.
Allo stesso modo osannare la dominazione austriaca nel Lombardo-Veneto vuol dire dimenticare che l'Austria dell'Ottocento non era più quell'impero illuminato e progressista guidato da **Maria Teresa e Giuseppe II** nel Settecento.

Quali risultati ha portato l'Unità d'Italia?

I risultati positivi del Risorgimento e dell'Unità d'Italia sono evidenti se analizziamo il progresso sociale ed economico che ne è seguito: la concessione dello Statuto Albertino, lo sviluppo delle ferrovie, la riforma agraria, il progressivo allargamento del suffragio e non da ultimo il ruolo giocato dal Paese, nel bene e bel male, sullo scacchiere internazionale fino agli anni Novanta del Novecento. In questo sono esemplari le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** durante le celebrazioni del 17 marzo: **"Divisi saremmo stati spazzati via"**.

Ma l'importanza del Risorgimento viene anche dal fatto che

il moto per l'unità crebbe dal basso e senza l'apporto di volontari non sarebbe stato possibile, e a questo moto parteciparono uomini e donne.

Ci ricorda qualche eroica figura femminile del Risorgimento?

Le donne spesso dimenticate, perché mal si conciliava l'idea della donna con quella della guerra, ma in verità estremamente presenti e combattive. Come non citare **Anita Garibaldi**, la quale non fu solamente la moglie dell'eroe dei due mondi, ma fu soprattutto una combattente per la liberazione dell'Italia dallo straniero; **Cristina Trivulzio di Belgioioso**, che guidò un corpo di 200 volontari che combatterono durante le Cinque Giornate di Milano e poi diresse un corpo di infermiere in ausilio ai combattenti per la Repubblica Romana. Vi sono poi altre donne, forse meno note, che vorrei qui richiamare: **Laura Solera Mantegazza** responsabile dell'assistenza ai feriti durante la prima guerra d'Indipendenza, **Jessie White Mario** che per le sue gesta si conquistò due medaglie d'oro al valor militare, **Peppa Calcagno**, detta "la cannoniera", che combatté in Sicilia contro i Borboni e riuscì a rubare alle truppe regie perfino un cannone con cui difendere la città di Catania. Per i motivi richiamati e nel ricordo degli uomini e delle donne che resero possibile l'unificazione dell'Italia è oggi importante celebrare i 150 anni come una grande festa di popolo.

IL GIORNALISTA

FRANCO ABRUZZO

Appassionato studioso di storia risorgimentale, ha ricoperto importanti ruoli in quotidiani nazionali, tra cui *Il Giorno* e *Il Sole 24 Ore* ed è stato presidente per 18 anni, dal 1989 al 2007, dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

IL RISORGIMENTO
UNA UNITÀ SOFFERTA

Sintesi dell'intervento tenuto dal giornalista Franco Abruzzo, in occasione della ***conviviale del 1 dicembre 2010 presso il Rotary Club Milano ovest,*** *alla presenza del presidente Andrea Stix*

Abruzzo ha premesso che la sua generazione ha vissuto in mezzo ai reduci della prima guerra mondiale, in un contesto di ricordi patriottici che hanno fortemente influenzato la sua formazione e i suoi sentimenti nazionali, alimentati dalla lezione di **Giuseppe Mazzini** che coniugò in maniera inscindibile i valori di patria e libertà. Il giornalista ha richiamato la sua origine calabrese e la sua città natale, Cosenza, che pur essendo lontana dal Piemonte e dalla Lombardia, culle dell'unità italiana, era da considerare un centro risorgimentale, che nel 1844 si ribellò al governo dei Borboni. L'eco di quella rivolta spinse i fratelli **Attilio ed Emilio Bandiera,** ufficiali veneziani della marina austriaca, ferventi mazziniani, a sbarcare in Calabria. Catturati, il 25 luglio 1844 furono fucilati, con altri sette compagni, nel Vallone di Rovito, alle porte di Cosenza. Quell'evento tragico ebbe una risonanza europea. Gli italiani continuavano a morire per rivendicare la loro dignità di uomini liberi in una patria libera. I moti del 1821 e del 1831 erano alle spalle, mentre Torino si avviava a diventare la capitale del processo unitario dal punto di vista politico e militare.

Secondo Abruzzo gli italiani cercavano di costruire uno Stato, inteso come organizzazione politica della nazione, ma la nazione esisteva da almeno mille anni attraverso l'opera dei suoi poeti e scrittori, artisti, musicisti, pittori, scultori e scienziati. Esistevano i presupposti per la sua unità, dati da una serie di elementi di aggregazione come l'arte, la cultura, la lingua letteraria, le tradizioni religiose, la letteratura.

Quando questi "valori" si incrociarono con la vocazione espansionistica/militare del Regno sardo-piemontese dei Savoia cominciò a delinearsi quella politica "italiana" che, tra alleanze internazionali e scelte della borghesia cittadina, avrebbe spianato la strada all'unità.

L'Illuminismo anticipatore del Risorgimento

Fra le correnti di pensiero che in qualche modo anticiparono il movimento unitario deve essere annoverato **l'Illuminismo** con le sue idee di libertà, uguaglianza, tolleranza religiosa. In Italia alfiere e portavoce di quel movimento, tra il 1764 e il 1766, fu un periodico, nato sull'asse Milano-Brescia, *Il Caffè*, su cui scrissero **Cesare Beccaria, Pietro e Alessandro Verri**. Il Caffè non parlava solo ai lombardi, ma aveva l'ambizione di parlare agli italiani e sosteneva che l'Italia fosse un paese unito. **Gian Rinaldo Carli** scrisse per quei tempi un articolo dal titolo incredibile e profetico "Sulla patria degli italiani". Alcuni storici sostengono che il Risorgimento inizi con quell'articolo.

Fasi storiche preparatorie

Ritornando alle fasi storiche che diedero vita nel tempo all'Unità d'Italia si è segnalato l'importante evento del **Trattato di Utrecht** (1713), che pose fine alla guerra di successione spagnola e stabilì fra l'altro che l'allora Ducato di Savoia diventasse Regno con l'annessione della Sicilia (poi scambiata con la Sardegna) e

di alcuni territori del Piemonte e della Lombardia. Il nuovo regno cominciò allora a formulare il progetto di espandersi nella pianura padana, cacciando l'Austria. Nell'Ottocento anche i patrioti lombardi, veneti ed emiliani, puntavano a cacciare l'Austria dalla pianura padana. Le due politiche erano destinate a camminare di pari passo e a fondersi. Il **Regno di Sardegna** aveva una organizzazione statale, un esercito fondato sulla leva obbligatoria, una forza economica ragguardevole, le alleanze internazionali, elementi tutti che hanno contribuito a determinare l'assunzione della leadership del movimento nazionale.

Influenze francesi e americane

Secondo Abruzzo anche la rivoluzione francese e quella americana ebbero un peso importante nella elaborazione delle idee risorgimentali. Dalla Francia importammo l'organizzazione statale, la bandiera, la leva obbligatoria, il concetto di nazione difesa dai cittadini in armi. Dall'America, invece, la lezione che un popolo bianco, fatto di ex coloni, potesse battere un altro popolo bianco (gli inglesi), anche se ben armato e addestrato. Contavano le motivazioni ideali e l'amore per la libertà e l'indipendenza.
L'Italia moderna deve moltissimo alla rivoluzione francese e a Napoleone I che portò in Italia il vento dei nuovi principi. **Bonaparte creò nel 1802 la prima Repubblica italiana e nel 1805 il Regno d'Italia.** Nel 1811 chiamò una legione italiana di 30mila uomini a combattere in Russia. Gli italiani non combattevano dalla caduta di Firenze nel 1530.

Tra il Congresso di Vienna e la seconda guerra d'indipendenza

La storia conobbe, con la caduta di Napoleone, un periodo di restaurazione, ma il Regno Sardo con il **Congresso di Vienna** del 1815 riuscì ad annettersi Genova espandendo il proprio territorio alla Liguria. **Nel periodo intercorrente fra Vienna e la seconda guerra di indipendenza in Italia i moti insurrezionali si estesero in tutta la penisola. Abruzzo ha ricordato i moti del 1821 e del 1831, quelli del 1848 iniziati a Palermo e sfociati nelle famose Cinque Giornate di Milano, ma successivamente anche quelli di Macerata, Brescia, Venezia, Vicenza e Bologna.** Con la rivolta del marzo 1848, Milano sposò il Tricolore e l'Italia. **Carlo Pisacane** nel 1857 morì a Sapri con 300 uomini stroncati dai contadini fedeli alla Chiesa e ai Borboni.
In Italia l'idea unitaria era portata avanti dagli intellettuali che trovarono un pesante ostacolo nella Chiesa, gelosa dei propri privilegi e chiusa nelle sue vecchie idee. Il mondo contadino seguiva i parroci. La frattura era netta tra ceti colti e popolo minuto.

La svolta di Cavour

La svolta verso l'Unità fu data dal **Cavour**. Prima con la partecipazione alla **Guerra di Crimea nel 1855,** che consentì al Regno Sardo di sedersi al tavolo dei negoziati di Parigi (tra i grandi del concerto d'Europa, il G7 dell'epoca) e di porre per la prima volta la questione italiana all'attenzione delle potenze europee. Poi con l'alleanza con la Francia di **Napoleone III,** che portò nel 1859 **alle battaglie di Solferino e San Martino della seconda guerra di indipendenza e alla liberazione della Lombardia.** Cavour si alleò con un sovrano che puntava a ribaltare la carta geopolitica dell'Europa uscita dal Congresso di Vienna del 1815 e costruita sulle rovine dell'Impero di Napoleone I.
Le ingentissime perdite umane dei francesi, unite alle pressioni dei cattolici transalpini, indussero Napoleone III a fermarsi nella sua intenzione di liberare anche il Veneto e di conseguenza tolsero forza ai movimenti espansionistici italiani che dovettero attendere altri anni per giungere alla completa unità nazionale **con la terza guerra di indipendenza del 1866 e la quarta guerra di indipendenza nazionale 1915/1918.** Cavour, come Napoleone, puntava anche lui a sconvolgere gli equilibri, uscito dalla Conferenza di Vienna. Era un'alleanza naturale. **Napoleone cercava di essere il dominus del continente europeo, Cavour dell'Italia.** Il primo ministro del Regno Sardo accettò sulle prime un compromesso, che prevedeva la nascita di tre Regni in Italia, con Roma sempre in mano al Papa. Poi sabotò abilmente questo disegno, favorendo l'annessione dell'Emilia e della Toscana. Poi armò segretamente Garibaldi alla vigilia della partenza da Quarto per Marsala. Poteva contare sull'aiuto della Gran Bretagna, favorevole all'unità italiana in funzione antifrancese. Appena Garibaldi mise piede a Napoli, Cavour tranquillizzò gli stati europei, che temevano la nascita di una repubblica italiana che avrebbe innescato sommovimenti in Europa. Spedì l'esercito al Sud dando la garanzia di normalizzare la situazione e il gioco riuscì. L'Italia era fatta. In sostanza Cavour "usò" Garibaldi nella **Spedizione dei Mille,** aiutandolo ma non ufficialmente, nella conquista del **Regno delle Due Sicilie,** ma ponendosi come garante di fronte alle potenze continentali.

Ma chi ha perso nell'Unità d'Italia, il nord o il sud?

Di fronte a questa domanda provocatoria, Abruzzo ha risposto che la questione non va posta in questi termini perché patria e libertà sono parole magiche proprie del Risorgimento. Gli italiani si trovarono liberi in un paese poverissimo. Eppure in 15 anni fu costruito il mercato con le ferrovie, i porti, le strade, il telegrafo, le strutture statali come uffici decentrati, tribunali e carceri, ospedali, università, scuole, caserme, la flotta militare, i porti militari di La Spezia, Augusta, La Maddalena, Taranto, Brindisi, Ancona, Messina e Palermo. La geografia, diceva Napoleone I, determina le scelte politico-economiche. Era ovvio che le industrie strategiche sorgessero al Nord, perché dovevano alimentare e rifornire i fronti di guerra possibili, con la Francia a ovest e l'Austria-Ungheria a nord-est. Cominciò un lungo cammino di vita unitaria con un innegabile progresso civile soprattutto nella seconda metà del '900.

ANCHE L'AVIS
HA UNITO L'ITALIA

La spinta alla donazione di sangue anonima, gratuita e volontaria è partita da Milano tra il 1926 e il 1927, grazie al medico **Vittorio Formentano** che voleva fare dell'accesso alle trasfusioni un diritto per tutti, al di là della disponibilità economica. Troppe infatti le morti per mancanza di sangue! Ben presto l'idea, cui i primi 17 avevano aderito rispondendo a un appello di Formentano sul *Corriere della Sera*, incontrò il favore dei medici trasfusionisti delle altre città italiane. Così il modello organizzativo di Milano venne replicato e si creò una rete nazionale. **"Il nostro è un bellissimo esempio di unità d'intenti e di organizzazione al di là della lontananza geografica o culturale. Noi abbiamo contribuito a fare l'Italia oltre ottant'anni fa con la donazione di sangue!"**, commenta Sergio Casartelli, direttore generale Avis Milano. Infatti nel 1930 venne presentata **l'Associazione Italiana Volontari del Sangue** con presidente temporaneo Vittorio Formentano, perché nel frattempo altre sezioni si erano formate oltre a Milano, tra cui Torino come seconda, con cento soci, tanti quanti Milano. Al primo congresso nazionale del 24 aprile 1932, poi, venne approvato lo statuto e il regolamento dell'Associazione Nazionale, con Formentano direttore generale, oltre che responsabile della sezione milanese. Sulla base dell'esempio milanese, infatti, l'organizzazione si espanse a macchia d'olio negli ospedali di tutta Italia, grazie a medici illuminati e alle relazioni che Formentano riusciva a creare. Nel 1931 si era formato il primo nucleo della sezione di **Napoli**, nel 1932 **Brescia** e **Ancona**, nel 1933 **Cremona** e **Piacenza** e nel 1934 **Bari, Pavia** e **Genova**. Negli atti del primo congresso scientifico nazionale del 1933, risultavano **34 le sezioni già costituite, da Cremona, Pavia, Piacenza, Sondrio, a Ferrara, Firenze, La Spezia, Perugia, Matera, Bari, Reggio Calabria e Catania.** **Quanta strada da allora!**

Milano 1927. I primi che risposero all'appello del dott. V. Formentano.

Fogliazza libreria

▪ via Commenda 25 ▪ 20122 Milano
▪ tel. 0254100799 ▪ fax 0254100811
▪ www.fogliazza.it ▪ fogliazzalibreria@iol.it

La Libreria Medico Scientifica Fogliazza, situata nel centro di Milano, alle spalle del policlinico, presente nel settore dal 1982, offre una vasta quantità di titoli. Spedizioni in tutta Italia; abbonamenti a riviste italiane e estere; materiale elettromedicale; materiale multimediale. Inoltre vasta scelta di libri per bambini e ragazzi, libri di lettura in genere, articoli da regalo e prima infanzia.

studio dentistico
implantologia
protesi fissa
protesi mobile
ortodonzia

Dott.ssa Milena Della Morte
Specialista Anestesia e Rianimazione
Specialista Odontoiatria

Via della Moscova 53 ▪ 20121 Milano
▪ Tel./Fax 02 6551138
Cell. 333 8108031 ▪ mdm.dott@gmail.com

Dott. Sergio Di Meo
Medico Chirurgo Odontoiatra

Via Derna 28 ▪ 20132 Milano
Tel. 02 26142454 ▪ Fax 02 2828701
Cell. 331 6712580 ▪ dimeoser@dimeosergio.191.it

CSR CONVEGNO ASSINTEL

Ripensare la responsabilità sociale d'impresa

La **Corporate social responsibility (Csr)** o responsabilità sociale d'impresa parte dalla provocazione che sia possibile un'etica del fare impresa solo a patto di una presa in carico della responsabilità di ciascuno nei confronti del sistema più ampio in cui è inserito, in termini tecnici verso tutti gli *stakeholder* coinvolti. L'effetto collaterale è un ritorno proprio per il business in termini di comunicazione, reputazione, sostenibilità, fidelizzazione e miglioramento del clima interno. Il convegno, organizzato a Milano da **Assintel**, l'associazione di categoria che riunisce le aziende informatiche (Ict), ha affrontato questi temi con il contributo di esperti come **Paolo D'Anselmi,** studioso di Csr e il sociologo **Domenico De Masi,** nonché **Sergio Casartelli,** instancabile promotore della Csr attraverso la cultura della donazione del sangue nelle aziende. Ha aperto i lavori **Daniela Ceruti,** vicesegretario generale vicario e direttore del personale della **Confcommercio** di Milano. Oltre a ricordare l'operosità e l'impegno sociale delle arti e dei mestieri dei milanesi nei secoli, ha ammesso di come abbia dovuto ricredersi sulla funzione della donazione di sangue in Associazione. "Quando anni fa mi chiesero di poter organizzare le prime raccolte, pensai fosse una scusa per prendersi una giornata di riposo. Poi invece ho visto non solo l'apprezzamento dei donatori dipendenti di poter donare in ufficio senza ulteriori spostamenti, ma anche che non se ne andavano a casa. Questo è un bell'esempio di fusione fra valore sociale e valore per le aziende." Sono seguiti gli interventi tecnici di **Paolo D'Anselmi** (percezione della Csr nelle imprese e rifondazione della stessa in modo meno formale e più sostanziale), di **Sergio Casartelli** sul significato del progetto B2Blood con Assintel e del sociologo **Domenico De Masi** (sulla perdita di tensione sociale nelle imprese e sui trend di comportamento nel 2020). Quindi si è svolta una tavola rotonda dal titolo *"Ma la Csr fa bene al business?"* con il contributo di alcune aziende. **Bruno Soresina,** presidente di **Siam 1838,** società di formazione politecnica, sostiene di sì, a patto che sia sentito e partecipato dalla mente e dal cuore. Infatti finché le iniziative sono promosse dall'alto e sono solo finalizzate al ritorno per l'azienda (in termini di attrattività come posto di lavoro o di riduzione dell'assenteismo) non è detto che il ritorno ci sia. Secondo lui, che è stato per tanti anni amministratore delegato di **Siemens** e più di recente presidente di **Atm**, "quando invece si mette in azione il cuore e si fanno circolare anche i valori portati dai dipendenti allora si creano momenti magici, oltre ogni aspettativa". Ha ricordato ad esempio la volata da nord a sud del Gruppo ciclisti di Avis Siemens (gruppo attivissimo da tanti anni), ricevuti a Roma a metà corsa dal Santo Padre (*vedi foto sopra*). "L'iniziativa dei donatori aveva avuto molteplici effetti positivi: un maggior affiatamento tra gli stabilimenti del nord e del sud e, in seguito, più interscambio e facilità di comunicazione, nonché il rapporto più alto in Europa tra donatori di sangue e dipendenti", commenta Soresina. Un'altra volta, poi, in occasione di una epidemia di Salmonella nello stabilimento di Marcianese, era andato personalmente in Svizzera a procurare i vaccini. In quell'occasione l'assenteismo era sceso davvero, dal 32% al 12%. Oppure l'effetto calmante e collaborativo dell'asilo nido nello stabilimento più difficile di Atm.

Gabriele Mutti, It architect in Bms Italia, invece ha spiegato come si possa essere responsabili anche senza un aggravio di costi per l'azienda. Nel suo caso è stato adottato a livello aziendale la carta di credito Aviscard con i costi di attivazione a favore di Avis. Il vantaggio per i sottoscrittori è stato l'accesso ai servizi della prevenzione, interni ed esterni ad Avis Milano, a condizioni agevolate.

Lodovico Grompo, invece, già vicepresidente **Sap** (promotrice di B2Blood insieme a **Oracle Italia, Ca Technologies ed Esprinet),** oggi è responsabile fund raising di **Informatici senza frontiere** e ha raccontato quante iniziative anche a basso costo (ad esempio con pc dismessi da aziende) si possano attivare per portare internet e la tecnologia del computer dove ancora non c'è: non solo nei villaggi africani ma anche nelle carceri e negli ospedali pediatrici italiani.

COME ADERIRE AL PROGETTO

B2Blood

Le aziende che vogliono aderire al progetto, indipendentemente dal settore merceologico, possono chiamare la segreteria Avis

tel. 02.70635.201

o mandare un email a info@avismi.it

UNA NUOVA VIA ALLA CSR

Nel suo intervento, **Paolo D'Anselmi,** esperto di politiche pubbliche e Csr, è partito dai risultati del sondaggio svolto da **Assintel** sulla percezione che le aziende hanno della responsabilità sociale (132 le aziende rispondenti). La **Csr** si posiziona ai margini, in posizione periferica rispetto al business e non oltre gli adempimenti di legge. La maggioranza vede la **Csr** come aggiuntiva al *core business*, come tentativo delle aziende non-profit di integrarsi col mondo profit e considera altri i problemi reali, ossia l'accesso al credito, i ritardi nei pagamenti, l'erosione dei margini. Tuttavia, nello stesso sondaggio ci sono dei chiaro-scuri che lasciano intravedere delle possibili vie d'uscita. Le stesse aziende intervistate riconoscono infatti per la quasi totalità che la **Csr** è *prendere consapevolezza dell'impatto complessivo dell'azienda sulla società, incluse le attività che non vengono inserite nel conto economico* e non è d'accordo che *nei rapporti con il cliente non si evidenzino questioni di responsabilità sociale perché i rapporti commerciali non sono soggetti a considerazioni di natura etica*. In altre parole, ha spiegato D'Anselmi, vuol dire che molti, ma non tutti, sono d'accordo che l'etica ha cittadinanza nel commercio e il progetto **B2Blood** ne è un esempio concreto.
Il fatto che la **Csr** risulti adatta anche alla micro-impresa (con meno di dieci dipendenti) è un buon punto di partenza per proporre alla piccola e media impresa una lettura meno marginale della responsabilità sociale, ossia per rifondarla su basi più aderenti al business.

Queste aziende infatti sono soggette a concorrenza e "accountability", devono cioè rendere conto di ciò che fanno rispetto ai 6 milioni di lavoratori delle aziende monopolistiche non soggette a concorrenza, tutte le grandi aziende pubbliche e private italiane.

In questa logica può dunque far la differenza, in modo positivo per la sostenibilità nel tempo (diventando preferibili come fornitori), fare le cose richieste dalla legge in modo meno formale e più sostanziale. "Possono darsi da soli la Csr prima che altri le costringano, ossia le banche e le grandi aziende se decidono di mettere una serie di paletti alla filiera dei fornitori", precisa D'Anselmi. In pratica fare bilanci più trasparenti, corsi sulla norme di sicurezza che poi vengano rispettate e non licenziare per non trovarsi sguarniti alla ripresa (anche se nella piccola azienda c'è una coesione sociale che allontana questo rischio più che nella grande azienda) sono esempi di concreta Csr. "Presentare dei bilanci decenti, ossia essere onesti non è solo da fessi, ma anche rivoluzionario e può attivare un circolo virtuoso. Così facendo infatti le pmi e le loro rappresentanze possono e debbono alzare il dito e chiedere al settore pubblico e ai monopolisti loro quanto lavorano. Potrebbero esigere di vedere la loro accountability", conclude D'Anselmi.

Il barbiere di Stalin - Critica del lavoro (ir)responsabile è la riflessione di Paolo D'Anselmi, consulente del Cnr, esperto di politiche pubbliche e di Csr, che sta aiutando l'Avis su questi temi e sul bilancio sociale.
Il volume è stato omaggiato dall'autore a tutti i partecipanti al convegno.

LA CSR in AZIENDA

73%
Csr aggiuntiva, esterna al core business

61,4%
I problemi reali sono l'accesso al credito, i ritardi nei pagamenti, l'erosione dei margini

95%
Csr è prendere consapevolezza dell'impatto complessivo dell'azienda sulla società, oltre il conto economico

79%
Nei rapporti con il cliente si evidenziano questioni di responsabilità sociale

86,4%
Csr adatta anche alla micro-impresa con meno di dieci dipendenti.

TOCCA ALLE IMPRESE *fare* CULTURA SOCIALE

Sergio Casartelli, *promotore del progetto per la diffusione della donazione di sangue lungo la filiera delle società informatiche riunite in Assintel* (B2Blood, vedi i dettagli su Avis&Milano 1/2011), *ha spiegato i presupposti culturali di questa iniziativa di Csr. È infatti compito dei capi trasmettere la Csr ai propri uomini in azienda, visto che è dove si trascorre la maggior parte del tempo.* "Dall'azienda si può pretendere di più per la crescita individuale e collettiva delle persone, perché dopo la scuola c'è il vuoto, non ci sono altri luoghi di aggregazione a parte, da qualche tempo, i social network che non vanno trascurati come opportunità di scambio, evoluzione di idee e progetti", *spiega Casartelli. In particolare il progetto B2Blood dà un contributo concreto alla crescita dei valori sociali in azienda; riconosce i bisogni del territorio più prossimi (come gli ospedali) e sottolinea l'inderogabilità dell'intervento.* "La cura è un diritto-dovere costituzionale, che non si può garantire se mancano sangue e organi. Non è più rinviabile a meno non si ammetta di disinteressarsi degli altri". *D'altronde il tema del sangue non muove solo sentimenti altruistici, ma anche egoistici se si pensa che in qualsiasi momento potremmo averne bisogno noi e i nostri cari. La questione si risolve solo con la solidarietà reciproca. E il modello di B2Blood dà la possibilità anche ai piccoli di partecipare, organizzando raccolte interaziendali. Infine il progetto ha un modello replicabile, caratterizzato dalla sinergia con gli organismi di rappresentanza, con riferimento a*

quello spaccato aziendale ma non solo, dal coordinamento del messaggio, dell'organizzazione e dell'attività e dall'impegno per la salute e la prevenzione dei collaboratori. "Sette anni ci sono voluti per realizzare questo progetto ma ce l'abbiamo fatta", *conclude Casartelli. Che, come D'Anselmi, conta molto su uno dei risultati del sondaggio per il futuro della Csr: per l'83,3% delle aziende Ict è preciso compito delle imprese contribuire alla costruzione di una* "coscienza sociale" *al di là del mero profitto.*

LE AZIENDE PROMUOVONO SALUTE E DONAZIONE DEL SANGUE

63%
pensa che i dipendenti percepiscano il supporto aziendale alla loro salute come un beneficio apprezzabile

62%
pensa che la salute dei dipendenti sia strettamente legata al core business dell'azienda

74%
pensa che il clima aziendale, i rapporti interpersonali e il benessere dei singoli siano strettamente collegati ai risultati economici e finanziari dell'impresa

97%
è d'accordo che un'associazione di categoria spenda del tempo per sviluppare iniziative di Csr come B2Blood

91%
pensa che la donazione di sangue non faccia perdere tempo ai dipendenti

94%
d'accordo che la donazione di sangue crea un momento di aggregazione e favorisce un sentimento che sostiene il singolo come parte di un tutto.

2020 DIECI TREND DI DOMENICO DE MASI

(disponibili per esteso sul sito *www.avismi.it*)

Longevità

- L'Aids e molti tipi di cancro saranno debellati; la fecondazione artificiale e la clonazione umana saranno all'ordine del giorno; il biossido di carbonio dell'atmosfera sarà reso innocuo.
- Un cittadino su tre avrà più di 60 anni. Vivrà più a lungo chi è più scolarizzato e con relazioni sociali intense. Si diventerà vecchi nell'ultimo anno di vita.

Tecnologia

- Le auto saranno all'idrogeno e teleguidate. Per la legge di Moore, la potenza di un chip raddoppia ogni 18 mesi, quindi nel 2020 sarà piccolo quasi quanto un neurone umano e la sua potenza supererà un miliardo di transistor.
- I computer svolgeranno tutte le mansioni ripetitive, molte flessibili e alcune attività creative.

Economia

- Il Pil pro-capite nel mondo sarà di 15.000 dollari, contro gli attuali 8.000. La classe media rappresenterà il 50% della popolazione. L'Africa resterà il continente più povero. L'Europa dei 27 resterà il più grande blocco economico, con la migliore qualità della vita.
- La Cina avrà un Pil uguale a quello degli Usa, con le maggiori riserve valutarie e le maggiori banche.

Lavoro

- I lavori manuali e quelli intellettuali ma esecutivi saranno assorbiti dalle macchine, trasferiti nei Paesi emergenti o affidati a immigrati.
- I creativi (30%) occuperanno la parte centrale del mercato, garantiti e retribuiti. Lavoreranno senza orario né sede, in un "ozio creativo" in cui lavoro, studio e gioco si confonderanno tra loro.

Ubiquità e plasmabilità

- Il mondo sarà come un'unica piazza capace di rappresentare tutto l'amore e tutto l'odio possibile, in contatto con chiunque senza muovere un passo. Tele-apprenderemo, tele-lavoreremo, tele-ameremo, ci tele-divertiremo.
- Grazie alla chirurgia plastica, l'estetica dei nostri corpi potrà essere modificata a piacimento.

Tempo libero

- Ogni ventenne avrà davanti a sé più di 600.000 ore di vita.
- Per gli addetti a mansioni esecutive: **60.000 ore di lavoro,** cioè un decimo della vita adulta; **240.000 ore per la cura del corpo** (sonno, care, ecc.); **300.000 per il tempo libero,** cinque volte superiore al tempo di lavoro.

Androginia

- Le donne vivranno almeno tre anni più degli uomini e saranno il 60% dei laureati. Molte donne sposeranno un uomo più giovane di loro e avranno un figlio senza avere un marito.
- I valori fin qui coltivati dalle donne (estetica, soggettività, emotività, flessibilità) avranno colonizzato anche gli uomini. Entrambi condivideranno le attività di produzione e di cura. Prevarrà l'androginìa.

Etica

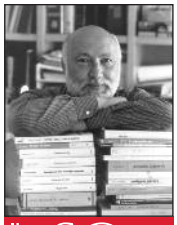
- Il mondo sarà più ricco ma resterà ineguale. Una mucca da latte in Europa riceverà un sussidio di 913 dollari, mentre un abitante dell'Africa sub-sahariana riceverà 8 dollari.
- L'etica dei professionisti costituirà il loro requisito più apprezzato. Per avere successo, ci toccherà essere galantuomini.

Estetica

- I credenti si appelleranno soprattutto alla fede, i laici soprattutto all'estetica che diventerà uno dei principali fattori competitivi e chi si dedicherà ad attività estetiche sarà più gratificato.
- Le tecnologie saranno più precise di quanto occorra a coloro che le useranno: quindi la qualità formale degli oggetti interesserà più della loro scontata perfezione tecnica.

Cultura

- L'omologazione globale e la biosfera prevarranno sull'identità locale. La maggiore produzione e trasmissione del sapere avverrà secondo il criterio di "molti per molti" (Wikipedia, Facebook).
- Il Washington consensus (mercato + pluralismo + libertà) sarà insidiato dal Beijing consensus ("socialismo di mercato" + partito unico + autoritarismo).



IL SOCIOLOGO

DOMENICO DE MASI
Professore ordinario, titolare della Cattedra di Sociologia del Lavoro presso l'Università La Sapienza di Roma.

5X1000 BUONI MOTIVI

Servirà a sostituire prima possibile la vecchia auto-emoteca, che ha oltre 30 anni di vita, ingombrante e desueta, con un Centro mobile di ultima generazione. Il futuro delle raccolte di sangue sarà infatti sempre più nelle aziende e sul territorio cittadino, risolvendo così il fattore tempo che è tra gli ostacoli alla donazione in una città grande e caotica come Milano.

Decidete di destinare all'Avis di Milano il 5 x 1000 delle tasse 2011 sul reddito del 2010!

Il nuovo Centro mobile è stato anche la causale del 5 x 1000 della dichiarazione 2010 sui redditi del 2009.

Quanto manca a raggiungere la cifra necessaria?

Abbiamo raccolto 47.796 euro dalle dichiarazioni 2010 sul reddito 2009, ma per il nuovo Centro mobile ne serviranno almeno 200.000. Continuiamo quindi con l'appello ai donatori: dateci una mano anche quest'anno e diffondete il messaggio ai vostri parenti, amici e colleghi. Non possono donare il sangue? Hanno paura, sono anemici?

Possono comunque contribuire con il 5 x 1000!

Non basta il nuovo Centro mobile inaugurato a giugno 2009?

No perché contiamo di incrementare le raccolte fuori sede, in particolare nelle aziende. È la stessa direzione in cui va il nostro progetto Business to Blood (B2B) rivolto al mondo delle imprese.

Su quali modelli indicare la scelta?

- Modello integrativo CUD, che viene fornito dal datore di lavoro o ente pensionistico;
- Modello 730/I-bis per i redditi dell'anno precedente;
- Modello Unico per i redditi dell'anno precedente.

IN CASO DI SCELTA SI DOVRÀ APPORRE LA PROPRIA FIRMA NEL PRIMO DEI QUATTRO APPOSITI RIQUADRI NEL MODELLO UTILIZZATO E RICORDARSI DI INDICARE SOLO IL CODICE FISCALE DELL'ASSOCIAZIONE **(03126200157)** SENZA INDICARE ALTRO.

AVIS i numeri del 5X1000

dichiarazioni 2010 per i redditi 2009

LE PRIME 4 AVIS PER DESTINAZIONE

162.005 €	Avis Provinciale Modena	6.276 destinazioni
149.157 €	Avis Provinciale Bologna	5.541 destinazioni
47.796* €	**Avis Comunale Milano**	**1.276 destinazioni**
47.200 €	Avis Comunale Legnano	1.520 destinazioni

*** COME GIÀ ANNUNCIATO IL VOSTRO CONTRIBUTO DEL 2010 È DESTINATO A FINANZIARE LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DI AVIS MILANO.**

IN PARTICOLARE SERVE PER:

1. MONITORAGGIO CARDIOVASCOLARE
2. SVILUPPO CARTA DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE DEL DONATORE
3. SCREENING IPERENZIMEMIE DEL PANCREAS
4. CONTROLLO DIETOLOGICO

NUOVI CRITERI *di selezione per prevenire la sindrome post trasfusionale Trali*

A CURA DI TIZIANA BIANCHI
MEDICO AVIS

Dal primo aprile, in accordo con altri Centri della Regione Lombardia, anche per i donatori dell'Avis di Milano è stato introdotto un criterio di selezione che garantisca la prevenzione della sindrome post-trasfusionale **TRALI** *(Trasfusion related acute lung)*. Pertanto tutte le persone che abbiano ricevuto sangue non potranno donare il plasma e le piastrine (sì il sangue intero), così come tutte le donne che siano rimaste incinte almeno una volta (gravidanze, aborti spontanei o interruzioni di gravidanza).

La TRALI è una sindrome respiratoria acuta che si può verificare nei pazienti a seguito di una trasfusione. Il danno polmonare acuto correlato alla trasfusione risulta essere oggi la complicanza più significativa legata all'impiego di emocomponenti, considerata la "quasi completa" riduzione del rischio trasfusionale correlato alla trasmissione di malattie infettive. Si presenta generalmente entro due ore dalla trasfusione, l'evoluzione è acuta e può essere anche molto grave, a volte fatale. L'esatto meccanismo non è ancora completamente definito, ma si sa che può avvenire dopo la trasfusione anche di una sola unità di emocomponenti. Il sangue donato da donne che hanno avuto gravidanze o aborti è quello maggiormente implicato in casi di **TRALI**, verosimilmente a causa della immunizzazione HLA che si può verificare durante la gravidanza. Per prevenire la **TRALI** nei casi in cui la trasfusione sia insostituibile, oltre all'uso appropriato degli emocomponenti sono state proposte varie strategie, tra le quali riportiamo:

1. Uso clinico solo delle unità di plasma donato da donatori maschi periodici (non trasfusi in passato) e da donatrici che non hanno avuto gravidanze o aborti (nulligravide)
2. Ricerca sistematica nel siero dei donatori di anticorpi anti-HLA e anti-HNA
3. Lavaggio degli emocomponenti per rimuovere eventuali anticorpi.

I Quaderni della salute del Comune di Milano "LA DONAZIONE DI SANGUE FA BENE ANCHE A TE!"

Il mandato dell'Assessorato alla Salute del Comune di Milano si conclude con l'attesa pubblicazione del ***Quaderno sul sangue e sulla donazione****, un vero e proprio vademecum per chi ancora non si è avvicinato alla donazione, che riunisce tutte le informazioni possibili su questo argomento. È il frutto di un importante lavoro di gruppo che ha visto impegnati, con la Direzione Centrale Salute del Comune di Milano diretta da* ***Paolo Favini****, tre tra i massimi esperti del problema sangue in città,* ***Fernando Ravagnani, Maurizio Marconi e Sergio Casartelli****. Il risultato tangibile è stata una quarantina di pagine su che cos'è il sangue, a cosa serve, a chi serve, con un ampio spazio alle paure ingiustificate che vengono confutate, alle domande più frequenti e ai benefici reali. Inoltre è riassunta la rete dei servizi trasfusionali cui rivolgersi a Milano e ci sono i riferimenti normativi necessari. Con una grafica piacevole e arricchita da fumetti divertenti. Il volumetto inizierà a essere distribuito attraverso diversi canali, comprese le farmacie della città. L'Avis ne ha a disposizione 20mila copie. Le motivazioni principali di questa operazione, ha spiegato l'assessore alla Salute* ***Giampaolo Landi di Chiavenna,*** *sono che Milano, nonostante presenti una media di donatori più alta di quella italiana (6,2% contro il 4%), ha diverse criticità, cui il Comune intende rispondere con soluzioni pratiche e condivise da tutti gli attori coinvolti. E questo gruppo di lavoro e il volumetto sono il primo atto.*

Milano non è autosufficiente: dei 120mila concentrati eritrocitari che vengono trasfusi ogni anno, oltre un terzo viene prelevato fuori Milano (45mila). La domanda dei centri di eccellenza è in crescita e l'età media si sta alzando; il ricambio generazionale è scarso e il 20% dei diciottenni è di origine extracomunitaria, il che richiede profilassi diverse, percentuale che tenderà ad aumentare. Per questo è necessario fare un'azione di cultura e di sensibilizzazione tra i giovani perché si percepisca la donazione come un dovere civico e un atto di solidarietà.

"Donare significa dare il proprio contributo a una coscienza sociale compassionevole e altruista, che non passa accanto al bisogno con indifferenza, ma è anzi capace di immedesimazione, di previsione (a tutti può capitare di dover ricevere sangue) e di gratuità", *conclude l'assessore.*

14 GIUGNO GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE

Eventi in città per tutta la settimana per festeggiare la ***Giornata Mondiale del Donatore.*** *Seguiteci sul sito www.avismi.it per gli aggiornamenti sulle iniziative e… non mancate, festeggiate con noi e fate passaparola!*

CALENDARIO DELLE RACCOLTE
PER MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO 2011

MAGGIO

1 **DOMENICA**
Osp. S. Paolo • via di Rudini
2 **LUNEDI**
GetFIT • v.le Stelvio 65
3 **MARTEDI**
Mario Negri • via La Masa
4 **MERCOLEDI**
Ist. Cremona Zappa
v.le Marche 71
5 **GIOVEDI**
Consolato USA•
l.go Donegani 1
6 **VENERDI**
Named • via Lega Lombarda
Lesmo
Telecom • via Della Boscaiola
7 **SABATO**
Menaggio
8 **DOMENICA**
Del. Gallaratese S.G.B. In
Trenno • p.za S. G. Battista 4
10 **MARTEDI**
Credit Suisse • via S. Margherita
12 **GIOVEDI**
Univ. Milano • via Noto
Ist. Cremona Zappa • v.le
Marche 71
15 **DOMENICA**
Del. Baggio Parrocchia
S. Marcellina • Muggiano
18 **MERCOLEDI**
Ist. Tolstoj • via zuara 7/9
Patheon • via Stucchi 110
Monza
20 **VENERDI**
Multimedica
• via milanese 300 Sesto S.G.
23 **LUNEDI**
Galbani • via f.Gioia 8
24 **MARTEDI**
Hitachi • via Gulli, 39
27 **VENERDI**
Intesa San Paolo • Bonola
28 **SABATO**
Cantu' • Ospedale
29 **DOMENICA**
Gallaratese • S. A. ad Urbem
• via Falchi / via Borsa
Avis Corsico
31 **MARTEDI**
GetFIT • via Cenisio 10

GIUGNO

1 **MERCOLEDI**
GetFIT • via Lambrate 20
5 **DOMENICA**
Segrate • Parrocchia
S. Ambrogio ad Fantes
• via Ambrosiano
Gruppo San Paolo • Ospedale
6 **LUNEDI**
GetFIT • via Cagliero 14
7 **MARTEDI**
GetFIT • via Piranesi 9
8 **MERCOLEDI**
GetFIT • via Meda 52
9 **GIOVEDI**
Unicredit • via Cambi, 1
10 **VENERDI**
Elsag Datamat • Assago
Alcatel • via Trento, 30
Vimercate
12 **DOMENICA**
Rodano • p.za IV Novembre
Niguarda • p.za Belloveso
13 **LUNEDI**
Indena • v.le Ortles
16 **GIOVEDI**
Mattel • via B. Crespi
17 **VENERDI**
General Electric • p.za
Montanelli 20 Sesto S.G.
19 **DOMENICA**
Niguarda • La Farina, 15
Del. Baggio • Parrocchia
M.D. Provvidenza Via Arpino
11 Quinto R.
29 **MERCOLEDI**
NCR • via Cusago 150

LUGLIO

3 **DOMENICA**
Bellagio • Palazzo Sanitario
Osp. S. Paolo • via di Rudini
7 **GIOVEDI**
Sap+Cisco • Vimercate
8 **VENERDI**
Sap+Cisco • Vimercate
10 **DOMENICA**
Lussinpiccolo • via Taormina 1
15 **VENERDI**
Intesa San Paolo • via verdi
16 **SABATO**
Cantu' • Ospedale
17 **DOMENICA**
Niguarda • Prato Centenaro
22 **VENERDI**
General Electric
• corso Venezia
24 **DOMENICA**
Bellagio • Palazzo Sanitario

AGOSTO

7 **DOMENICA**
Osp. S. Paolo • via di Rudini

Istruzioni per l'uso

Criteri di idoneità · Età compresa tra i 18 e i 60 anni (65 se già donatore), in buona salute, di peso superiore ai 50 kg. Non si può donare né fare esami di ammissione: in fase mestruale; con assunzione farmaci nell'ultima settimana o con sintomatologia; con abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri; con grande attività muscolare nelle 24 ore prima.

Giornata di riposo · L'articolo 8 della L. 219/2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, con la normale retribuzione anche ai fini della pensione. L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro. Se non si può donare e/o si eseguono solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, come per le visite specialistiche.

Colazione · Per la donazione mattutina: colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco.
Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.

Per la donazione pomeridiana: colazione leggera (vedi sopra) e pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattuggiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè poco zuccherato, **sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate.**

Elettrocardiogramma: Visita cardiologica solo presso la sede di Via Bassini nelle giornate di MERCOLEDI - GIOVEDI- VENERDI - SABATO. Per eseguire la vista e l'elettrocardiogramma **è necessaria la prenotazione** che si potrà effettuare telefonando al **numero 02/70635020 int. 219** tutti i giorni dalle 11.30 alle 15.30. L'elettrocardiogramma deve essere eseguito contestualmente alla donazione (nella stessa giornata) e i tempi di attesa per l'appuntamento sono corposi, è pertanto consigliabile prenotarsi direttamente alla donazione precedente, durante la visita col Medico Avis.
Qualora non fosse possibile associare donazione ed elettrocardiogramma (donatori sospesi, in attesa di idoneità, etc..), si chiede di privilegiare il giovedi pomeriggio (fino alle 17.00 circa) o le ore tarde della mattinata, dopo le 12.00.

Donazione domenicale (8.00 - 12.00)
La domenica non si eseguono: visite cardiologiche ed Ecg; test coagulazione; formula leucocitaria; glicemia; elettroliti.

Tempi di sospensione:
1 mese: malattie esantematiche in famiglia (morbillo, rosolia); alcuni interventi chirurgici; interventi odontoiatrici con sanguinamento (anche ablazioni).
3 mesi: vaccini desensibilizzanti; viaggi in zone tropicali, se senza sintomi (vaccinazioni per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi).
4 mesi: esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia...); tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi; alcuni interventi chirurgici.
6 mesi: soggiorni in zone malariche, anche senza vaccinazione; interruzioni di gravidanza.
12 mesi: parto
Sospensione definitiva: soggiorno nel Regno Unito tra il 1980 e il 1996 per un totale di 6 mesi e trasfusioni in loco.

AVIS MILANO
REDAZIONE
Avis Comunale di Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
Tel. 02 70635020 - www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COMITATO DI REDAZIONE
Roberto Carminati, Anna Celadin, Laura Galastri, Ermanno Pozzoni

EDITORE, ABBONAMENTI GRAFICA E PUBBLICITÀ
Mds Edizioni di Marika Tornaghi
Via Trento 55 - Cologno Monzese Mi
Tel. 02 39525460 Fax 02 39525462
segreteria@mdsedizioni.it
redazione@mdsedizioni.it

FOTOGRAFIE
Festa del donatore: copertina, pagg. 2, 10-12 di Alessandra Vinci. Ultima foto in basso a sx pag. 11 e pag. 12 Archivio Comune di Milano. Foto Gaber a pag. 11 è di Luigi Ciminaghi su concessione Fondazione Gaber

STAMPA
Faenza Industrie Grafiche - Faenza (RA)
È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano.
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in a.p. 70% LO/MI d.l. 353/2003 (conv. l. 46/2004 art. 1,c.1, dcb Milano) - Periodico quadrimestrale Anno XIX – aprile 2011 – Editore: MDS EDIZIONI N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

Ortopedia SUBEMA

Nei nostri Laboratori e con l'ausilio dei nostri Tecnici ortopedici ricerchiamo e realizziamo soluzioni mirate al benessere del Paziente:

- calzature su misura per adulti e bambini
- esami computerizzati per plantari di tutti i generi
- calzature e plantari per diabetici e reumatoidi
- busti, corsetti, fasce addominali e sternali
- tutti i tipi di calze elastche
- protesi per arto superiore ed inferiore in carbonio e titanio
- tutori elastocompressivi per linfedema
- guaine compressive per ustioni
- protesi mammarie post-intervento

Forniamo anche: letti ortopedici elettrici e manuali, materassi e cuscini antidecubito, comode, carrozzine, stampelle e girelli.

Ortopedia Subema
Sede Centrale
Via G. Pergolesi, 8 - 20124 Milano
Tel. 02 667 152 07
Fax 02 667 151 16
info@subema.com

Altre sedi:

Nuovo Centro

Ospedale Niguarda
P.zza dell´Ospedale Maggiore, 3
20162 Milano
Tel. 02 661 119 09

IRCCS Multimedica Sesto S. G.
Via Milanese, 300
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. 02 242 090 84

Ortopedia Subema - RHO
Via Stoppani, 9
20017 Rho (MI)
Tel. 02 931 821 80

www.subema.com

DAI UNA MANO ALLA VITA.

AVISCARD è la carta di credito realizzata dall'AVIS Milano in collaborazione con Agos Ducato, società leader in Italia nel credito al consumo e nelle carte di credito. AVISCARD è uno strumento utile per i tuoi acquisti e un sostegno concreto all'AVIS.

Perché AVISCARD può essermi utile?

Perché puoi utilizzarla per i tuoi acquisti e prelievi in Italia, all'estero ed anche su Internet in totale sicurezza. In più AVISCARD ti consente di scegliere la forma di rimborso che preferisci: a saldo, con rimborso a fine mese senza interessi, oppure rateale, pagando quindi un po' alla volta in comode rate mensili. Inoltre AVISCARD ti assicura una serie di benefici aggiuntivi come lo sconto dell'1,5% sui rifornimenti di carburante presso i distributori TotalErg.

Perché scegliendo AVISCARD aiuto l'AVIS?

Perché i 20 euro di quota annuale e, in caso di rimborso rateale, il 10% della quota interessi saranno interamente donati ad AVIS per finanziare progetti di prevenzione a favore degli stessi donatori.

Come posso richiedere AVISCARD?

Basterà recarti presso una filiale Agos Ducato di Milano oppure chiamare il **Numero Verde 800 19.10.80.**

DAI UNA MANO ALLA VITA. SCEGLI AVISCARD.

AVIS Milano

Agos DUCATO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento agli avvisi e ai fogli informativi disponibili presso le filiali Agos Ducato o sul sito www.agosducato.it alla sezione Trasparenza. Offerta soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A. e valida fino al 31/05/2011. In caso di rimborso rateale TAEG max 17,65%. Costi accessori: quota associativa annua €20, invio estratto conto €1,00, imposta di bollo sull'estratto conto €1,81 per saldi superiori a €77,47. Spese incasso rata €0 in caso di pagamento a mezzo RID, bollettino postale e pagamento in contanti presso le filiali Agos Ducato, salvo imposta di bollo di €1,81 per importi superiori a €77,47. Rata minima 3% del fido concesso.